

STRUMENTI OPERATIVI
PER L'UGUAGLIANZA DI
GENERE E
L'EMPOWERMENT DI
DONNE, RAGAZZE E
BAMBINE:

MANUALE PER L'ANALISI DI GENERE

Redazione:

La presente pubblicazione è stata redatta dalla dall'Agencia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Vice Direzione Tecnica in collaborazione con la Sede AICS di Dakar.

Coordinamento redazionale:

Marta Collu

Redazione:

Livia Canepa, Marta Collu, Eugenia Pisani

Ringraziamenti per la collaborazione:

Si ringraziano il Vice Direttore Tecnico Leonardo Carmenati ed il Direttore della Sede AICS di Dakar, Marco Falcone, per aver sostenuto la redazione del testo. Si ringraziano inoltre tutti gli Uffici della Vice Direzione Tecnica e le Sedi estere dell'Agencia per l'invio di suggerimenti e/o contributi redazionali, ed in particolare Alessio Agnoletti, Valentina Baraldi, Silvia Bergamasco, Miriam Bulbarelli, Valeria Buoninfante, Jessica Congionti, Alessandra Credazzi Salvi, Luca De Paoli, Elena Di Dio, Anna Paola Favero, Romina Fraboni, Faben Getachew, Roberto Gotti, Elena Gromme, Aurora Leo, Mina Lomuscio, Stefano Marmorato, Costanza Matafu, Francesco Saverio Mele, Simona Minchiotti, Lorenzo Orioli, Marina Palombaro, Tiziana Pellicciotti, Chiara Picchio, Ilaria Picilli, Ayme Plasencia, Donatella Procesi, Elena Saccà, Teresa Savanella, Paolo Enrico Sertoli, Mirko Tricoli.

Si ringrazia, inoltre, per la collaborazione il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e nello specifico la Cons. Leg. Beatrice Vecchioni.

Anno di pubblicazione: 2023

Sommario

Premessa	4
1. Perché integrare l'uguaglianza di genere in tutta l'azione dell'AICS	12
2. Il manuale per l'analisi di genere	13
2.1. Obiettivo del manuale	13
2.2. Destinatari del manuale	14
3. L'Analisi di genere	15
3.1. Che cos'è un'analisi di genere?	15
3.2. Perché è importante l'analisi di genere?.....	16
3.3. Chi realizza un'analisi di genere?	17
3.4. Quando realizzare un'analisi di genere?	18
3.5. Come si realizza un'analisi di genere?.....	18
4. Seguiti dell'analisi: l'informazione delle politiche, dei programmi e dei progetti	25
Bibliografia e sitografia:	27
Allegato 1. Continuum di uguaglianza di genere.....	30
Allegato 2. Obiettivi e Indicatori.....	33
Allegato 3. Esempi di buone pratiche nell'analisi di genere.....	50
Allegato 4. Strumenti per la raccolta dati per l'analisi di genere.....	51

Premessa



Sono lieto di presentare il risultato tangibile del costante impegno dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per l’uguaglianza di genere, in linea con gli impegni assunti nell’ambito delle “Linee guida sull’uguaglianza di genere e l’empowerment di donne, ragazze e bambine” (CICS 2021).

Il “Manuale per l’analisi di genere” è infatti uno degli strumenti operativi che la Vice Direzione Tecnica (VDT) dell’AICS intende elaborare con

l’obiettivo di promuovere la conoscenza e la competenza sull’uguaglianza di genere e l’empowerment femminile e di favorire il mainstreaming di genere in ogni iniziativa di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario. La Vice Direzione Tecnica ha già elaborato un primo strumento operativo, il “Glossario di genere”, con l’obiettivo di promuovere un’adeguata conoscenza dei termini legati all’uguaglianza di genere, da parte di tutto lo staff dell’Agenzia e degli enti realizzatori di iniziative finanziate dall’Agenzia.

Il manuale è il frutto di un lavoro di squadra dell’Agenzia, coordinato per la Vice Direzione Tecnica dalla Focal point per l’uguaglianza di genere e l’empowerment di donne, ragazze e bambine, che ha visto il coinvolgimento attivo delle Sedi estere – in particolare della Sede AICS di Dakar –, degli Uffici tematici, dell’Unità statistica, dell’Unità emergenza e Stati fragili e del Gruppo efficacia della VDT. Il testo è stato inoltre condiviso con la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con cui la Vice Direzione Tecnica collabora proficuamente sul tema.

Il manuale vuole essere un supporto per gli operatori impegnati nella definizione di politiche, programmi e progetti – a livello locale, nazionale e internazionale – fornendo una metodologia per l’elaborazione di analisi di genere adeguate a promuovere un approccio sensibile, reattivo o trasformativo al genere. La sistematizzazione delle analisi di genere nella programmazione e nella progettazione dell’Agenzia è un passo fondamentale per assicurare il mainstreaming di genere e garantire un approccio multidimensionale e intersezionale all’empowerment delle donne.

Non si tratta soltanto di un documento teorico, perché al fianco di principi guida esso indica tempistiche, metodi e strumenti concreti per una corretta individuazione delle differenze nei ruoli di genere, attività, bisogni, opportunità e diritti che influenzano la vita di uomini e donne in una data area politica, situazione e contesto.

Il dibattito sull'uguaglianza di genere è più che mai attuale e gli impatti sproporzionati che la pandemia da COVID-19 hanno avuto sulle donne, ragazze e bambine ci hanno dimostrato – ancora una volta – come sia importante porre i diritti delle donne al centro dell'azione di cooperazione allo sviluppo e di aiuto umanitario, come tra l'altro previsto dalla stessa legge 125/2014.

E' pertanto mio personale auspicio che questo manuale sia il punto di partenza per una rinnovata attenzione sul ruolo che le donne possono e devono svolgere nella cooperazione allo sviluppo e nell'aiuto umanitario, non solo come beneficiarie di progetti, programmi e politiche, ma anche e soprattutto come attrici e leader portatrici di cambiamento.

*Leonardo Carmenati
Vice Direttore Tecnico AICS*

1. Perché integrare l'uguaglianza di genere in tutta l'azione dell'AICS

In linea con le indicazioni della legge 125/2014 art. 1, comma 2, che pone l'uguaglianza di genere fra gli obiettivi fondamentali della cooperazione allo sviluppo italiana, il [Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo 2021-2023](#) della cooperazione italiana, conferma l'uguaglianza di genere fra le priorità della cooperazione italiana allo sviluppo. **L'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne, ragazze e bambine (Gender Equality and Women's Empowerment - GEWE)** ha dunque un ruolo centrale nell'azione dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), che dovrà tenere conto dello squilibrio di genere esistente e aggravato dalla pandemia, insistendo sull'inclusione scolastica, formativa, finanziaria e digitale delle donne¹.

La pandemia mondiale di COVID-19 ha infatti rallentato i progressi verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDGs) dell'Agenda 2030. Le disuguaglianze preesistenti di cui già soffrivano donne e ragazze sono state esacerbate in tutti i settori (salute, economia, sicurezza e protezione sociale), portando ad un aumento del lavoro di cura non retribuito, dei tassi di disoccupazione femminile e della violenza contro le donne, le ragazze e le bambine nonché ad una regressione dell'accesso all'istruzione².

Le Linee guida sull'uguaglianza di genere e *l'empowerment* di donne, ragazze e bambine 2020-2024 (d'ora in poi Linee guida GEWE), adottate dall'Agenzia con determina del Direttore dell'AICS n. 309 del 16/12/2020 e approvate dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS) il 15 ottobre 2021, definiscono i principi e gli impegni dell'azione dell'AICS nel settore.

Tali Linee guida impegnano l'Agenzia a garantire che il *mainstreaming* di genere sia tenuto in dovuta considerazione in **ogni iniziativa di cooperazione** realizzata dagli attori del sistema Italia, attraverso il supporto tecnico e favorendo l'utilizzo di un approccio multidimensionale e intersezionale all'*empowerment* di donne, ragazze e bambine³.

In aggiunta, tali Linee guida prevedono **l'applicazione sistematica** del *Gender Policy Marker* dell'OCSE DAC⁴ nella programmazione e nella valutazione dei Programmi Indicativi Pluriennali (PIP) e delle singole iniziative – a partire dal 2020. Il *Gender Policy Marker* dell'OCSE DAC è uno strumento utilizzato per misurare l'allocatione delle risorse destinate alla promozione dell'uguaglianza di genere e all'*empowerment* delle donne in ogni iniziativa di cooperazione allo sviluppo, attraverso l'utilizzo di un sistema di punteggio a tre livelli: G2 (principale); G1 (significativo); G0 (non mirato).

¹Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2021 – 2023”, 2021, pagina 15, <https://www.esteri.it/wp-content/uploads/2021/11/Schema-di-Documento-triennale-2021-2023.pdf><https://www.esteri.it/wp-content/uploads/2021/11/Schema-di-Documento-triennale-2021-2023.pdf>

²*The Sustainable Development Goals Report*, 2022, pagine 36 e 37), <https://unstats.un.org/sdgs/report/2022/><https://unstats.un.org/sdgs/report/2022/>

³Linee guida sull'uguaglianza di genere e *l'empowerment* di donne, ragazze e bambine (2020/2024)”, 2021, pagina 20, paragrafo 87, https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/10/LLGG_GENDER_XWEB.pdfhttps://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/10/LLGG_GENDER_XWEB.pdf

⁴ Per maggiori informazioni: <https://www.oecd.org/dac/gender-development/dac-gender-equality-marker.htm>.

Box 1: Gender Policy Marker

- **G2 - principal (principale):** l'uguaglianza di genere rappresenta l'obiettivo principale del programma/progetto ed è fondamentale nel suo impianto e nei risultati attesi. Il programma/progetto non sarebbe stato intrapreso senza questo obiettivo di parità di genere.
Risponde affermativamente alla domanda: l'uguaglianza di genere rappresenta l'**obiettivo principale** del programma/progetto ed è **fondamentale** nel design dei risultati?
- **G1 - significant (significativo):** l'uguaglianza di genere è un obiettivo importante e intenzionale, ma non è la ragione principale all'origine del programma/progetto.
Risponde affermativamente alla domanda: l'uguaglianza di genere **NON** è l'**obiettivo principale** del programma/progetto **ma** è **almeno uno degli obiettivi/risultati**?
- **G0 - not targeted (non mirato):** il progetto/programma è stato analizzato rispetto al marker ma non è stato rilevato alcun target rispetto all'uguaglianza di genere.
Risponde affermativamente alla domanda: il progetto/programma **contiene un'analisi di genere** ma **non include obiettivi** sull'uguaglianza di genere?

Tale sistema prevede che – anche per il *Marker G0 (non mirato)* – tutti i progetti includano **obbligatoriamente un'analisi di genere**, al fine di verificare che il progetto non arrechi danni alla comunità locale – in linea con il principio *do no harm*⁵ – e che non rinforzi le disuguaglianze di genere.

Di conseguenza, le Linee guida prevedono specificatamente che l'Agenzia elabori strumenti per garantire che ogni iniziativa bilaterale, multi-bilaterale e multilaterale applichi il *Gender Policy Marker* e contenga un'analisi di genere⁶, oltre all'inclusione di un'analisi specifica di genere in ogni programma Paese⁷.

2. Il manuale per l'analisi di genere

2.1. Obiettivo del manuale

Al fine di attuare gli impegni assunti nell'ambito delle Linee guida GEWE, l'Agenzia ha avviato la realizzazione di una serie di strumenti operativi volti a potenziare le competenze tecniche per la promozione dell'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di donne, ragazze e bambine e promuoverne il *mainstreaming* in tutta la propria azione.

Il manuale per l'analisi di genere rientra tra questi strumenti ed è stato elaborato per fornire una **metodologia standardizzata e coerente** per l'elaborazione di analisi di genere, utile a garantire un **approccio sensibile al genere** nei programmi Paese e in tutte le iniziative di cooperazione allo sviluppo, incluse – laddove possibile – quelle di aiuto umanitario, intraprese direttamente dall'AICS e dai soggetti che realizzano interventi di cooperazione finanziati e/o cofinanziati dall'Agenzia.

⁵ Un approccio "non dannoso" (*do no harm approach*) all'uguaglianza di genere prevede che i progetti includano un'analisi dei rischi potenziali di perpetuare o rafforzare involontariamente le disuguaglianze di genere nel contesto dell'intervento, oltre che un sistema di monitoraggio dei rischi e eventuali azioni correttive, se necessarie. <https://www.oecd.org/dac/gender-development/Minimum-recommended-criteria-for-DAC-gender-marker.pdf><https://www.oecd.org/dac/gender-development/Minimum-recommended-criteria-for-DAC-gender-marker.pdf>

⁶ "Linee guida sull'uguaglianza di genere e l'*empowerment* di donne, ragazze e bambine (2020/2024)", 2021, pagina 21, paragrafo 93.

⁷ *Ibidem*, pagina 20, paragrafo 90.

Box 2: *Mainstreaming* di genere

Il **mainstreaming** di genere garantisce che le politiche e i programmi massimizzino il potenziale di tutti valorizzando le differenze: donne e uomini, ragazze/bambine e ragazzi/bambini, in tutta la loro diversità. L'obiettivo è ridistribuire potere, influenza e risorse in modo equo e paritario rispetto al genere, combattendo le disuguaglianze, promuovendo l'equità e creando opportunità.

È un approccio che garantisce che le differenze tra le condizioni, le situazioni, gli interessi strategici e i bisogni pratici di donne e uomini, in tutta la loro diversità, siano parte integrante della pianificazione, identificazione, progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione di tutte le politiche, programmi e progetti in tutti gli ambiti politici, economici e sociali. Il **mainstreaming** di genere facilita la trasformazione delle relazioni, delle istituzioni e dei sistemi in modo che la disuguaglianza e la discriminazione di genere non vengano rafforzate o perpetuate. L'obiettivo finale è raggiungere la parità di genere. Il **mainstreaming** di genere è una strategia complementare e non sostituisce le politiche, i programmi e i progetti incentrati sul genere e sulle donne, la legislazione sull'uguaglianza di genere, i meccanismi istituzionali per l'uguaglianza di genere e gli interventi specifici che mirano a colmare il divario di genere. Il **mainstreaming** può rivelare la necessità di cambiamenti negli obiettivi, nelle strategie e nelle azioni per garantire che sia le donne che gli uomini, in tutta la loro diversità, possano influenzare, partecipare e beneficiare allo stesso modo dei processi di sviluppo. Richiede cambiamenti nella cultura e nei modi di lavorare delle istituzioni per creare ambienti favorevoli alla promozione dell'uguaglianza di genere.

Fonte: AICS - *Strumenti operativi per l'Uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine: Glossario di Genere (2022)*

2.2. Destinatari del manuale

Il manuale è stato elaborato per potenziare le capacità del personale dell'AICS in Italia e nelle Sedi estere, oltre che dei soggetti di cui al Capo VI della legge 125/2014⁸, che realizzano interventi di cooperazione, siano questi finanziati e/o cofinanziati dall'Agenzia o meno. Questo documento potrà auspicabilmente essere utilizzato da tutti gli individui interessati, con particolare riferimento a quelli coinvolti a vario titolo nella cooperazione allo sviluppo, inclusa la popolazione beneficiaria, gli stakeholder ed i partner.

Il manuale servirà quale **strumento di supporto tecnico** per favorire il **mainstreaming** di genere in tutte le iniziative di cooperazione realizzate dagli attori del sistema Italia e per promuovere l'utilizzo di un approccio multidimensionale e intersezionale⁹ all'**empowerment** di donne, ragazze e bambine attraverso la realizzazione sistematica delle analisi di genere.

⁸ Legge 125/2014, art. 23: "Sono soggetti del sistema della cooperazione allo sviluppo: a) le amministrazioni dello Stato, le università e gli enti pubblici; b) le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali; c) le organizzazioni della società civile e gli altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'articolo 26; d) i soggetti con finalità di lucro, qualora agiscano con modalità conformi ai principi della presente legge, aderiscano agli standard comunemente adottati sulla responsabilità sociale e alle clausole ambientali, nonché rispettino le norme sui diritti umani per gli investimenti internazionali".

⁹ Per il concetto di intersezionalità vedasi pagina 23

3. L'Analisi di genere

3.1. Che cos'è un'analisi di genere?

Le differenze di genere variano considerevolmente da cultura a cultura, sono dinamiche e cambiano nel tempo e nello spazio. L'analisi di genere è uno **strumento**, fondamentale per creare e implementare iniziative efficaci di cooperazione allo sviluppo, **volto a studiare le differenze** nei ruoli di genere, nelle attività, nei bisogni, nelle opportunità e nei diritti che influenzano la vita di uomini e donne in una data area politica, situazione o contesto¹⁰. Questo tipo di analisi esamina le relazioni tra le donne e gli uomini, i vincoli che devono affrontare l'una rispetto all'altro per raggiungere l'uguaglianza di genere, come le diversità relative all'accesso e al controllo delle risorse e al potere decisionale in un determinato contesto. È inoltre essenziale per chiarire le norme sociali esistenti e le pratiche stereotipate che possono essere discriminatorie, oltre che per comprendere come la fragilità e/o le crisi e situazioni di conflitto colpiscano in modo diverso donne e uomini, ragazze e ragazzi¹¹.

L'analisi di genere permette di comprendere le diversità tra uomini e donne, in un determinato contesto e momento storico, in diverse possibili aree di interesse, ad esempio:

- Dimensione **sociale**: prende in considerazione i ruoli nella società, norme socioculturali, aspettative sui comportamenti più appropriati, ecc.
- Dimensione **economica**: prende in considerazione l'accesso al mercato del lavoro, al credito e alle risorse e beni naturali e produttive, la divisione tra lavoro retribuito e non, i redditi, ecc.
- Dimensione **politica** e dei diritti civili: prende in considerazione i quadri legislativi nazionali, i processi decisionali, la partecipazione alle attività pubbliche e private, l'accesso alla salute, ecc.
- Dimensione **culturale**: analizza l'accesso all'educazione e formazione, ai media e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, carriere in ambito accademico, divisione del lavoro in famiglia e nella comunità, ecc.

Lo **scopo** dell'analisi di genere, qualunque sia la tipologia, è dunque quello di identificare e affrontare le disuguaglianze di genere in un contesto specifico, ed in particolare:

- **riconoscere ed esaminare le differenze** tra donne e uomini, basate sulla distribuzione ineguale di risorse, opportunità, vincoli e potere (accesso ineguale alle risorse, alle opportunità e al potere decisionale)¹² e capire le cause profonde di tali differenze;
- evitare di fare ipotesi sulla vita di donne e uomini, ragazze e ragazzi nelle zone interessate;
- garantire che le diverse **esigenze** di donne e uomini siano chiaramente **identificate** e **affrontate** in tutte le fasi del ciclo politico/programmazione¹³;
- riconoscere che politiche, programmi e progetti possono avere **effetti diversi** su **donne** e **uomini**¹⁴;
- **ricercare, ascoltare e articolare** i punti di vista di **donne** e **uomini** e rendere il loro contributo una parte fondamentale dello sviluppo di politiche, programmi e progetti. Favorire, inoltre la partecipazione individuale e collettiva di donne, ragazze e bambine nelle scelte e nelle decisioni di sviluppo (*women voice*

¹⁰ AICS, "Strumenti operativi per l'Uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine: Glossario di Genere", 2022. https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2022/11/GLOSSARIO_GENERE.pdf

¹¹GAP III Brief n. 1, *Gender country profile and gender sector analysis*, febbraio 2021.

¹²EIGE, *Gender Mainstreaming – Gender Analysis*

¹³Ibidem

¹⁴Ibidem

approach)¹⁵, in modo che le donne non siano più intese semplicemente come parte della popolazione esclusa e svantaggiata, ma come soggetti attivi, consapevoli e di valore, capaci di indirizzare e governare i processi di sviluppo;

- promuovere la **partecipazione** e l'impegno delle **donne** nella vita comunitaria, politica ed economica¹⁶;
- raccomandare azioni specifiche per rispondere alle esigenze di donne e uomini e promuovere interventi più informati (basati su **evidenze statistiche**), sensibili al genere ed efficaci¹⁷;
- monitorare e valutare i progressi compiuti nel colmare il divario tra donne e uomini;
- **integrare** la dimensione di **genere** in tutti i progetti di sviluppo.

L'analisi di genere fornisce i dati e le informazioni necessarie **per integrare una prospettiva di genere nelle politiche, nei programmi e nei progetti di un contesto specifico**, assicurando che i diversi bisogni di tutti i cittadini - donne e uomini, in tutta la loro diversità - siano chiaramente identificati e presi in considerazione sulla base dell'esposizione ai rischi e vulnerabilità in tutte le fasi di progetto. L'analisi di genere dovrebbe essere condotta nella fase iniziale di un'azione, in modo da poter informare adeguatamente l'identificazione e la pianificazione dell'intervento più appropriato. Questo permetterebbe lo sviluppo di azioni che affrontano le cause strutturali delle disuguaglianze e discriminazioni e che raggiungono i beneficiari in relazione ai diversi bisogni, contribuendo a creare in maniera sostenibile società pacifiche ed inclusive.

3.2. Perché è importante l'analisi di genere?

*L'uguaglianza di genere non è solo un diritto umano fondamentale, è anche la base necessaria per un mondo pacifico, prospero e sostenibile (SDG 5)*¹⁸.

Le analisi di genere sono **fondamentali** per favorire il **mainstreaming** dell'uguaglianza di genere in politiche, piani, programmi e progetti. Questi possono seguire un approccio che tiene in considerazione in maniera variabile i bisogni di donne, ragazze e bambine, partendo dall'approccio più negativo o neutrale, per arrivare a quelli considerati più positivi (approccio "sensibile" e approccio "reattivo"), fino a quello cosiddetto "trasformativo", rappresentando l'uguaglianza di genere su una virtuale linea di continuità (vedasi il Continuum di genere in Allegato 1). Gli interventi dovrebbero mirare ad adottare un approccio reattivo o trasformativo per poter davvero contribuire ad accelerare il raggiungimento dell'uguaglianza di genere.

¹⁵EIGE, *Gender Mainstreaming – Gender Analysis*; AICS, Linee guida GEWE

¹⁶EIGE, *Gender Mainstreaming – Gender Analysis*; AICS, Linee guida GEWE

¹⁷EIGE, *Gender Analysis*, <https://eige.europa.eu/gender-mainstreaming/methods-tools/gender-analysis>

¹⁸<https://www.un.org/sustainabledevelopment/gender-equality/> <https://www.un.org/sustainabledevelopment/gender-equality/>

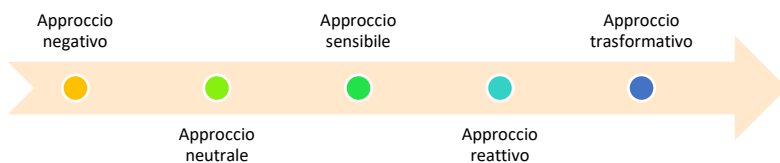


Immagine 1 – Continuum di genere

Un approccio di genere è **trasformativo** quando mira a modificare le relazioni di potere di genere con lo scopo di influenzare un cambiamento positivo dei paradigmi sociali e culturali che producono discriminazione e disuguaglianze in un dato contesto¹⁹.

Per essere trasformativo, l’approccio deve prevedere:

- i) l’elaborazione dell’analisi di genere per identificare e comprendere le norme e gli squilibri di potere che svantaggiano le donne e le ragazze in una società generando discriminazioni, a partire dalla prima infanzia;
- ii) la collaborazione attiva con uomini e ragazzi, focalizzandosi in particolare sui giovani quali motori del cambiamento;
- iii) la creazione di partenariati con gli attori e le comunità locali, la società civile, le associazioni di donne²⁰.

3.3. Chi realizza un’analisi di genere?

L’analisi di genere può essere effettuata sia da un **team interno all’organizzazione che da esperti esterni**. Durante lo sviluppo di un’analisi di genere è importante consultare, laddove possibile, tutte le parti interessate per sensibilizzare e promuovere i dialoghi, i programmi e i progetti di *mainstreaming* di genere²¹.

Che l’analisi di genere sia effettuata da un team interno all’organizzazione o da esperti esterni, i responsabili delle politiche/programmi/progetti e i *focal point* sul genere (*gender focal point* - GFP) devono essere coinvolti nell’analisi per massimizzare l’*ownership* del processo, l’identificazione delle aree prioritarie, le conoscenze e l’appropriazione dei risultati²².

In tal senso, è molto importante migliorare le competenze in termini di uguaglianza di genere ed *empowerment* di donne, ragazze e bambine non solo per i *focal point* sul genere, ma per tutto il personale impegnato nella formulazione e nell’attuazione di politiche/programmi/progetti²³.

¹⁹ AICS, “Strumenti operativi per l’Uguaglianza di genere e l’empowerment di donne, ragazze e bambine: Glossario di Genere”, 2022.

²⁰ EU Gender Action Plan III - An ambitious agenda for gender equality and women’s empowerment in EU external action, pagina 4, https://international-partnerships.ec.europa.eu/system/files/2021-01/join-2020-17-final_en.pdfhttps://international-partnerships.ec.europa.eu/system/files/2021-01/join-2020-17-final_en.pdf

²¹GAP III Brief n. 1 - Gender country profile and gender sector analysis, pagina 6, febbraio 2021

²²GAP III Brief n. 1 - Gender country profile and gender sector analysis, pagina 6, febbraio 2021

²³ AICS, Linee guida GEWE, paragrafo 66 e 130.

3.4. Quando realizzare un'analisi di genere?

Le Linee guida GEWE prevedono che l'analisi di genere sia **parte integrante di ogni programma** Paese e di ogni iniziativa bilaterale, multi-bilaterale e multilaterale²⁴.

Può essere effettuata in qualsiasi momento e in qualsiasi fase del ciclo di progettazione/programmazione. Tuttavia, è più opportuna quando viene applicata in modo costante a tutti gli aspetti che precedono la pianificazione, la realizzazione e la revisione di politiche, programmi e progetti piuttosto che in una fase successiva²⁵.

In generale, l'analisi di genere dovrebbe essere realizzata durante alcuni momenti specifici quali:

- **prima dell'identificazione** di una politica/programma/progetto;
- **prima dell'attuazione** di una politica/programma/progetto;
- **durante il monitoraggio e la valutazione** di una politica/programma/progetto per capire se i dati e le informazioni raccolte sono significativi in termini di genere e rispondono ai diversi bisogni di donne e uomini. In questa fase, l'analisi potrà aggiornare, revisionare o integrare quanto precedentemente esaminato²⁶.

Indipendentemente dalla fase in cui viene effettuata, l'analisi di genere è più utile quando viene applicata di routine a tutti gli aspetti della pianificazione, dell'attuazione e della revisione delle politiche, programmi e progetti, piuttosto che ex-post.

Sarà importante utilizzare i risultati dell'analisi di genere per definire la **programmazione** dell'azione di cooperazione allo sviluppo, incluso l'aiuto umanitario. Attraverso l'aggiornamento periodico delle analisi di genere, sarà poi possibile valutare come la cooperazione allo sviluppo abbia affrontato le questioni di genere, quali sono gli avanzamenti sostenuti in termini di uguaglianza di genere oltre che gli aspetti considerati incompleti o non considerati su cui intervenire.

3.5. Come si realizza un'analisi di genere?

L'analisi di genere non deve solo **descrivere** una situazione data ma **analizzare** le cause e gli effetti delle disparità di genere sulla popolazione di riferimento. Guardare alle ragioni profonde che producono disuguaglianze e discriminazioni aiuta a identificare azioni/soluzioni/strategie più adeguate a risolverle e contribuisce ad eliminarle, promuovendo un effetto trasformativo positivo sulla società, condiviso con e dalla società stessa.

Esistono **diverse tipologie di analisi di genere**. È infatti possibile realizzare delle analisi generali su specifiche regioni o Paesi; concentrarsi su settori definiti d'intervento; nonché restringere l'analisi sui singoli progetti, programmi di sviluppo e politiche pubbliche²⁷.

²⁴Linee guida sull'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine (2020/2024), paragrafo 90 e 93.

²⁵ *Ibidem*

²⁶ *Ibidem*

²⁷ EIGE, *Gender Mainstreaming* <https://eige.europa.eu/gender-mainstreaming> – *Gender Analysis* <https://eige.europa.eu/gender-mainstreaming/methods-tools/gender-analysis> <https://eige.europa.eu/gender-mainstreaming/methods-tools/gender-analysis>

Box 3: Possibili tipologie di analisi di genere	
Analisi di genere geografiche (Regione/Paese) ²⁸	Analisi di genere settoriale/progettuale
<p>L'analisi di genere geografica (es. per Paese o Regione) è un'analisi di genere completa e strutturata relativa a una Regione o Paese di riferimento, che prende in considerazione le principali questioni di genere a livello legislativo (de iure), della realtà (de facto) e delle consuetudini (de habitu), compresa l'analisi delle politiche pubbliche, delle leggi e delle istituzioni relative alla parità di genere.</p> <p>Tale analisi dovrebbe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere riaggiornata e rivista periodicamente; • contenere sfide e opportunità identificate per settori al fine di delimitare il perimetro dello studio e garantire che il genere sia preso in considerazione in modo trasversale; • identificare raccomandazioni e conclusioni, sulla base delle esigenze strategiche della cooperazione italiana nel Paese e coerentemente con gli interventi dei diversi donatori; • essere, inoltre, il frutto di un processo collettivo e inclusivo con il governo, la società civile, l'UE e le organizzazioni delle Nazioni Unite. In linea con l'approccio di nesso, tale processo coinvolgerà – laddove possibile – gli attori dei tre pilastri: aiuto umanitario, sviluppo e pace. <p>Per le sedi AICS, i settori/ambiti che saranno presi in considerazione per l'analisi di genere geografica (per Paese o Regione) dipenderanno dalle priorità individuate congiuntamente con i Paesi partner, in linea con i PiP, ove presenti, e con gli <i>outcomes</i> della ToC/Programmazione AICS.</p>	<p>L'analisi di genere settoriale integra l'analisi geografica identificando le differenze nei ruoli di genere, nelle attività, nei bisogni, nell'accesso alle risorse e negli interessi delle donne e degli uomini in un determinato settore/ambito²⁹.</p> <p>Questo tipo di analisi permette quindi di identificare le sfide e le opportunità per una maggiore uguaglianza di genere circoscrivendo l'analisi ad uno specifico settore di interesse, come per esempio l'educazione, l'agricoltura, il settore privato, l'impiego, le infrastrutture e lo sviluppo urbano, ecc.³⁰.</p> <p>L'analisi settoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • può essere realizzata sia a livello nazionale, che regionale e locale; • deve identificare raccomandazioni e conclusioni, coerentemente con gli interventi della cooperazione italiana e dei diversi donatori; • dovrebbe essere completata prima della fase di identificazione di un'azione o di un programma o, al più tardi, durante la fase iniziale. <p>Per i progetti, le analisi di genere possono essere incluse negli studi di fattibilità o, quando questo non sia stato fatto, integrate nell'analisi dei bisogni del progetto e approfondite durante la realizzazione dell'iniziativa, prendendo in considerazione i risultati di eventuali valutazioni intermedie (vedasi anche paragrafo 3.4.).</p>

Il **processo** di realizzazione delle analisi di genere deve essere quanto più **inclusivo e partecipativo** e prevedere la consultazione, per quanto possibile e opportuno, di tutte le parti interessate, a partire dalle donne beneficiarie delle politiche, programmi o progetti, le organizzazioni di donne o per i diritti delle donne e la società civile (internazionale e locale), la comunità locale (inclusi gli uomini), le università e istituti di ricerca, le organizzazioni internazionali o i donatori presenti nel contesto, i partner tecnici e finanziari, i soggetti del sistema della cooperazione italiana, il governo e le autorità locali, ecc.

²⁸ Le informazioni sull'analisi di genere regionale o per Paese sono state elaborate prendendo in considerazione le informazioni contenute nel *GAP III Brief n. 1, Gender country profile and gender sector analysis* febbraio 2021. Le analisi di genere elaborate dall'AICS devono essere coordinate con l'azione dell'UE nel settore e devono essere in linea con gli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del GAP III.

²⁹ *GAP III Brief n. 1, Gender country profile and gender sector analysis*

³⁰ *Ibidem*

Tale coinvolgimento è fondamentale per tenere in considerazione i vari bisogni delle donne, le diverse prospettive comunitarie (incluse quelle degli uomini), oltre che il ruolo degli attori internazionali, nazionali e locali – che possono contribuire al processo anche con la condivisione delle proprie analisi di genere in corso di realizzazione o già prodotte, favorendo la capitalizzazione dei risultati esistenti.

È importante che le analisi di genere siano **adatte al contesto** e tengano in considerazione le diverse dinamiche locali (sociali, politiche, economiche e culturali), incluso eventuali fragilità ed esposizione ai rischi di crisi e conflitto. Nei contesti fragili, è importante – inoltre – tenere in considerazione le dinamiche del conflitto (analisi *conflict-sensitive*) e procedere in maniera coordinata e coerente con tutte le parti interessate ed in particolare con i vari attori di cooperazione allo sviluppo, umanitari e di pace.

La disponibilità di un'analisi di genere non ne garantisce l'utilizzo. È quindi importante assicurare che l'analisi di genere includa **raccomandazioni** chiare e istruzioni per un uso corretto delle informazioni e conclusioni che essa fornisce³¹. I risultati dell'analisi di genere sono fondamentali per tenere conto delle questioni di genere in tutte le fasi del ciclo del progetto e le raccomandazioni dell'analisi di genere potranno servire a rispondere alle domande relative alla situazione (di partenza), sviluppare una teoria del cambiamento che risponda alle esigenze di genere, elaborare un approccio metodologico, includere le questioni di genere nell'ambito di progetti e programmi, apportare le modifiche necessarie al sistema di monitoraggio.

Per realizzare un'analisi di genere, bisogna seguire due passi fondamentali: 1) raccolta dei dati; 2) analisi generale del problema.

3.5.1. Raccolta dei dati

Il primo passo è quello di raccogliere i **dati e le informazioni disponibili**, pertinenti e necessarie per ottenere un quadro chiaro della (dis)parità di genere in un dato contesto. Durante questa fase è necessario identificare le principali lacune sui dati esistenti a livello locale e/o nelle analisi già realizzate, per ricercare fonti alternative di informazione e, laddove possibile, reperire gli elementi mancanti.

L'analisi di genere comporta, infatti, la ricognizione e l'esame dei dati esistenti sulla popolazione interessata prima di decidere quali informazioni aggiuntive sono necessarie e come ottenerle. È necessario consultare un ampio insieme di fonti **secondarie**, già disponibili, tra cui statistiche, rapporti e studi di istituzioni governative, partner locali e/o internazionali, OSC, donatori e fonti accademiche. I dati secondari descrivono la situazione della (dis)parità di genere a livello nazionale o regionale, all'interno del settore, nelle organizzazioni partner o a livello di gruppo target.

L'analisi di genere può essere condotta sulla base di **informazioni** e **metodi** qualitativi e/o quantitativi³². Elemento fondamentale dell'analisi di genere è la **raccolta** e l'**analisi** dei dati disaggregati per sesso e altre forme di discriminazione intersezionale (l'età, la classe sociale, l'orientamento sessuale, l'identità di genere, la disabilità, le condizioni socioeconomiche, gli sfollamenti forzati, l'appartenenza etnica, culturale e religiosa) per dare una solida base scientifica all'analisi³³.

Le principali fonti di dati disaggregati per sesso a livello nazionale e subnazionale restano le statistiche nazionali, e in particolare i censimenti della popolazione, fonte fondamentale di informazione sulla popolazione di un paese e sulla

³¹ GAP III Brief n. 1 - Gender country profile and gender sector analysis, febbraio 2021, pagina 3.

³² AICS, "Strumenti operativi per l'Uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine: Glossario di Genere", 2022.

³³EIGE, *Gender Mainstreaming – Gender Analysis*

composizione delle famiglie anche grazie alla loro copertura universale, che permette di reperire informazioni sui gruppi e sui contesti più vulnerabili e marginalizzati.

Altre fonti di dati rilevanti sono i registri e le fonti amministrative detenute dalle amministrazioni nazionali di un paese (principalmente i Ministeri) per proprie finalità di gestione amministrativa di settori chiave quali le attività economiche, l'educazione, la sanità pubblica, la criminalità, le migrazioni. Va tuttavia tenuto presente che non tutti i Paesi possiedono tali registri e, ove presenti, possono non essere accessibili o non offrire dati di qualità, anche in termini di copertura.

Ulteriori fonti statistiche ufficiali sono le indagini specifiche quali le indagini multiscopo, sull'uso del tempo o sulla violenza contro le donne, che però possono non essere realizzate regolarmente.

In aggiunta alle statistiche ufficiali, in questa fase è importante ricorrere a studi, rapporti e ricerche già esistenti (v. Box. 4). Poiché ruoli e relazioni di genere evolvono nel tempo, è importante utilizzare dati e pubblicazioni recenti e aggiornati (es. risalenti a non più di 5 anni) ed è necessario coinvolgere specialisti di genere o con esperienza o formazione nell'analisi e nell'implementazione di genere.

Box 4: Esempi di fonti secondarie di informazione consultabili per realizzare un'analisi di genere.

- Censimento della popolazione e delle famiglie;
- Indagini nazionali, quali ad esempio l'indagine sulle forze lavoro, sull'uso del tempo, o multiscopo;
- Rapporti e pubblicazioni nazionali;
- Rapporti, analisi di contesto e analisi di genere realizzate da attori internazionali come l'UE, le Nazioni Unite - in particolare CEDAW, UN WOMEN e UNFPA - IFRC e ICRC, ONG Internazionali (es. *Gender country profile* – UE; *Humanitarian Needs Overviews*, *Humanitarian Response Plans* – OCHA; *Gender inequality index (GII)* – UNDP; *United Nations Development Assistance Framework (UNDAF)* – ONU; *Common Country Analysis* – ONU; ecc.)
- Il *Social Institutions and Gender Index (SIGI)* dell'OCSE;
- Rapporti, analisi di contesto e analisi di genere realizzati da organizzazioni locali;
- Rapporto del Paese presentato al Comitato CEDAW.
- Altre informazioni condivise nell'ambito delle riunioni di coordinamento fra gli attori umanitari, di sviluppo o di pace presenti in loco.

Per rispondere a esigenze informative specifiche e non coperte dalle fonti di cui sopra, su specifici gruppi o contesti sociali, è possibile inoltre fare ricorso alla raccolta di **dati primari**, sia qualitativi che quantitativi, attraverso l'utilizzo di strumenti quali la somministrazione di questionari, interviste a beneficiari e *stakeholder*, tecniche di osservazione e valutazione rapida, *focus group*, compilazione di diari e/o registri. La raccolta di dati primari è importante soprattutto per la definizione e il monitoraggio dei risultati specifici di progetto. Se si fa ricorso alla raccolta di dati primari, è importante che l'analisi sia supervisionata da ricercatori qualificati. Ne va inoltre valutato l'impegno in termini di risorse necessarie.

Inoltre, sarà importante realizzare un'attenta analisi del **quadro istituzionale, legislativo e normativo** del Paese e/o del settore oggetto di studio, poiché l'architettura giuridica dell'uguaglianza di genere si basa su impegni presi a livello internazionale, regionale e nazionale. L'analisi dei documenti relativi al **bilancio di genere**, laddove esistenti, è fondamentale per fornire un quadro finanziario della spesa destinata all'uguaglianza di genere da parte delle diverse amministrazioni pubbliche e – dunque – degli impegni concreti in termini di risorse.

I dati, oltre ad essere disaggregati per sesso, devono fornire informazioni circa altre forme di **intersezionalità**, e qualsiasi altro fattore rilevante per far luce sulla presenza di **discriminazioni multiple**³⁴. L'analisi intersezionale mira a rivelare le discriminazioni multiple che si verificano come conseguenza della combinazione di identità e dell'intersezione di sesso e genere con altri motivi causa di discriminazione.

Box 5: Genere, età e disabilità: perché promuovere un approccio intersezionale

L'intersezionalità è una teoria che suggerisce che le caratteristiche sociali che identificano le persone (come razza, etnia, fede, status socioeconomico, classe, casta, posizione geografica, età, abilità, orientamento sessuale, religione o credo, stato di migrazione e genere) si uniscono, o si intersecano/sovrappongono, condizionando l'esperienza vissuta di un individuo e contribuiscono a esperienze discriminatorie uniche. L'intersezionalità parte dalla premessa che le persone vivono identità multiple e stratificate derivate dalle relazioni sociali, dalla storia e dal funzionamento delle strutture di potere.

L'AICS indirizza le sue attività nel pieno rispetto dei diritti umani, promuovendo iniziative volte a combattere i pregiudizi culturali e lo stigma e a favorire l'inclusione sociale. In tal senso, le strategie e gli approcci adottati dovranno mirare a tutelare i diritti delle persone tenendo conto delle discriminazioni multiple a cui spesso sono soggette e che si verificano come conseguenza della combinazione dell'intersezione di sesso e genere con altri motivi quali, per esempio, l'età e la disabilità.

Un miliardo di persone, ovvero il 15% della popolazione mondiale, soffre di una qualche forma di disabilità e questa percentuale aumenta costantemente con l'aumentare dell'età (ONU). Se in generale le donne si trovano ad affrontare discriminazioni, pregiudizi ed emarginazione, le bambine/ragazze/donne con disabilità e/o anziane subiscono discriminazioni e violazioni dei loro diritti a causa dell'effetto combinato del genere con l'età e/o la disabilità.

In accordo con le Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione (2018), l'approccio dell'AICS prevede l'integrazione trasversale delle tematiche della disabilità in tutte le attività di cooperazione internazionale. Per il *mainstreaming* della disabilità, così come per il genere, l'AICS adotta un approccio a doppio binario che, da un lato indica l'inclusione e l'attenzione delle persone con disabilità in tutte le iniziative di cooperazione e, dall'altro, prevede la realizzazione di iniziative totalmente indirizzate alle specifiche esigenze delle persone con disabilità e delle loro organizzazioni.

Promuovere e proteggere i diritti e la dignità delle bambine/ragazze/bambine con disabilità e/o anziane e garantire la loro partecipazione piena e paritaria alla società è parte integrante del perseguimento dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e del suo principio "Non lasciare nessuno indietro".

Gli interventi di cooperazione dell'AICS dovranno riconoscere la diversità e promuovere un approccio intersezionale che affronti le discriminazioni multiple causate, per esempio, dalla combinazione di genere, età e disabilità.

Per far ciò i programmi e progetti dovrebbero prendere in considerazione alcuni aspetti quali (a titolo di esempio):

- esistenza di leggi e quadri giuridici che proibiscono le discriminazioni e che prendano in considerazione le discriminazioni sulla base del genere, dell'età e della disabilità;
- integrazione del genere in tutte le politiche e i programmi relativi alla disabilità e all'età, e viceversa, affrontando anche l'intersezione delle discriminazioni subite dalle bambine/ragazze/donne con disabilità e/o anziane;
- accesso alla giustizia e partecipazione delle bambine/ragazze/donne con disabilità e/o anziane nei processi decisionali;
- analisi dell'impatto della discriminazione multipla derivante dall'intersezione tra genere, età e disabilità;
- raccolta, analisi e diffusione di dati disaggregati per età, sesso e disabilità;
- inclusione di indicatori di monitoraggio e valutazione sulla situazione delle bambine/ragazze/donne con disabilità e/o anziane;
- difesa dei diritti delle bambine/ragazze/donne con disabilità e/o anziane in tutti i contesti, anche nei Paesi e nelle regioni colpite da crisi umanitarie;

³⁴AICS - Strumenti operativi per l'Uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine: Glossario di Genere (2022). Vedasi: Discriminazione multipla, Discriminazione intersezionale, Intersezionalità.

- particolare esposizione al rischio di violenza ed abuso a cui sono esposte le bambine/ragazze/donne con disabilità e/o anziane;
- necessità legate all'accessibilità dei servizi (educativi, di salute riproduttiva e sessuale, di protezione, ecc.) per le bambine/ragazze/donne con disabilità e/o anziane;
- formazione e/o diffusione di conoscenze e competenze sui bisogni specifici delle bambine/ragazze/donne con disabilità e/o anziane, anche tenuto conto della condizione di emarginazione culturale e stigma legato alla disabilità e età.

Fonti: Strumenti operativi per l'Uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine: Glossario di Genere (2022); AICS, Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione (2018); AICS, Linee guida sull'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine; UN Women brief - Gender, age and disability: addressing the intersection.

3.5.2. Analisi generale del problema.

Il secondo passo è condurre **un'analisi generale** del problema, identificando ed esaminando le **motivazioni** sottostanti le disuguaglianze *de iure*, *de facto* e *de habitu* per stabilirne gli effetti, al fine di soddisfare pienamente i diversi bisogni di uomini e donne.

Senza questo passo, possono sorgere conseguenze "inattese" che compromettono o inficiano l'intervento e che, addirittura, creano ulteriori disuguaglianze e discriminazioni. È quindi fondamentale esaminare come il progetto, programma o politica miri ad affrontare i bisogni specifici di uomini e donne.

L'adozione di un approccio basato sul genere assicurerà che gli impatti negativi dell'intervento siano evitati o mitigati (approccio *do no harm*).

Box 6: Esempio – non esaustivo - di domande da porsi per l'analisi generale del problema:

Dimensione sociale

- Le donne possono scegliere autonomamente se sposarsi/se avere un matrimonio poligamo e se divorziare?
- Le donne hanno gli stessi diritti e doveri all'interno della relazione?
- Chi si occupa dei figli, delle persone con disabilità o degli anziani durante il giorno? Qual è il contributo degli uomini nella cura dei figli, delle persone con disabilità o degli anziani?
- Chi si occupa di reperire l'acqua potabile e il cibo, uomini o donne?
- Quale è livello di sicurezza personale risentito nell'ambiente familiare/comunitario/lavorativo?
- Quali sono le limitazioni incontrate dalle donne nell'accesso alle cure mediche e sanitarie?
- Quali sono le limitazioni incontrate da donne e uomini nell'accesso all'istruzione (primaria, secondaria, superiore) / formazione?
- Uomini o donne hanno limitazioni alla mobilità? Quali restrizioni? In che modo influenzano l'accesso delle donne ai servizi?
- Le donne e gli uomini possono scegliere autonomamente in tema di salute sessuale e riproduttiva? Possono prendere autonomamente decisioni sul proprio corpo, sulla propria vita sessuale e sulla creazione di una famiglia? Possono decidere autonomamente il numero di figli da avere?
- Chi prende le decisioni sulla salute/nutrizione/educazione dei figli?
- Come influiscono le pratiche tradizionali (MGF, matrimonio precoce, levirato, ecc.) su uomini e donne? Chi decide sull'applicazione di queste pratiche (moglie, marito, suocera, madre, ecc)?

<ul style="list-style-type: none"> ✚ Esistono dei meccanismi di protezione e assistenza alle bambine/donne sopravvissute alla violenza di genere, inclusa quella sessuale? ✚ Quale accesso hanno, uomini e donne, ragazzi e ragazze, all'educazione sessuale?
Dimensione economica
<ul style="list-style-type: none"> ✚ Come è organizzata la divisione del lavoro? ✚ Le donne e gli uomini possono scegliere autonomamente se lavorare / il proprio lavoro? ✚ Chi ha accesso e controllo delle risorse produttive? ✚ Quali sono le limitazioni delle donne e degli uomini nell'accesso al mercato del lavoro? ✚ Uomini e donne affrontano le stesse difficoltà e discriminazioni sul mercato del lavoro? ✚ Quali opportunità di lavoro sono aperte agli uomini? Quali opportunità di lavoro sono aperte alle donne? ✚ Qual è la divisione tra lavoro retribuito e non retribuito (cura della casa e delle persone) tra uomini e donne? ✚ Quali sono i diritti dei lavoratori e le condizioni di lavoro di uomini e donne? ✚ Uomini e donne hanno le stesse opportunità di carriera? In quali ambiti esattamente? ✚ Le donne possono accedere a lavori edili o agricoli? ✚ Uomini e donne hanno le stesse opportunità imprenditoriali? ✚ Uomini e donne percepiscono la stessa retribuzione lorda a parità di impiego? ✚ Le donne possono essere proprietarie di un terreno o di un alloggio in autonomia? ✚ Le donne possono accedere al micro-credito in autonomia? ✚ Le pratiche di selezione, promozione e valutazione riflettono stereotipi di genere che svantaggiano le dipendenti donne? ✚ Il diritto alla maternità è tutelato/preso in considerazione nel mercato del lavoro?
Dimensione politica/diritti civili
<ul style="list-style-type: none"> ✚ Le donne e gli uomini possono muoversi liberamente? ✚ Le donne possono guidare autonomamente? ✚ Chi stabilisce il domicilio coniugale? ✚ Le donne e gli uomini partecipano attivamente alla vita politica? ✚ Come sono organizzate le posizioni di leadership nelle organizzazioni/associazioni comunitarie? ✚ Quali sono le limitazioni delle donne e degli uomini nell'accesso ai posti di servizio pubblico? ✚ Quali sono le limitazioni delle donne e degli uomini nell'accesso alle posizioni decisionali? ✚ La voce degli uomini e delle donne ha lo stesso peso in pubblico? ✚ Uomini e donne hanno lo stesso accesso ai servizi giuridici e legali? ✚ Una donna può presentare una denuncia in modo indipendente? ✚ Le donne denunciano pubblicamente e penalmente i casi di violenza domestica e di stupro? ✚ Esistono delle leggi adeguate per contrastare la violenza sulle donne, inclusa quella sessuale? ✚ Esistono delle imposizioni sull'abbigliamento (per esempio obbligo del velo o di altri capi) a seconda del sesso?
Dimensione culturale
<ul style="list-style-type: none"> ✚ Quali sono le limitazioni delle donne e degli uomini nell'accesso/utilizzo dei media e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione? In che modo eventuali limitazioni influenzano l'accesso delle donne ai servizi e ai social network di supporto? ✚ Uomini e donne subiscono le stesse forme di violenza/aggressione sui social network? ✚ Quali sono le limitazioni delle donne e degli uomini nell'accesso alla posizione di giornalista/produttore radiofonico/produttore televisivo, ecc.? ✚ Uomini e donne hanno le stesse opportunità di carriera nel settore della musica/radio/film/TV? ✚ Quali sono gli stereotipi di genere che uomini e donne subiscono nei media/TV/giornali? ✚ Quali sono le limitazioni delle donne e degli uomini nell'accesso alle attività culturali?

<ul style="list-style-type: none"> 🚩 Gli uomini e le donne hanno lo stesso controllo del loro tempo libero? 🚩 Quali sono i limiti delle donne e degli uomini nell'accesso alle carriere accademiche/di ricerca?
Dimensione ambientale
<ul style="list-style-type: none"> 🚩 Che effetti hanno i cambiamenti climatici sulle donne rispetto agli uomini? In questo senso, possiamo dire che le donne rappresentano un gruppo vulnerabile rispetto agli effetti del cambiamento climatico in corso? 🚩 Le donne hanno gli stessi diritti degli uomini rispetto all'accesso alla proprietà e alla gestione della terra e delle risorse naturali? 🚩 Le donne partecipano attivamente alle decisioni relative alla gestione e all'uso delle risorse naturali? 🚩 Quali sono le risorse naturali che tradizionalmente le donne gestiscono e usano? 🚩 Le donne hanno accesso al mercato delle risorse naturali? (Ad esempio, risorse idriche, agricole e forestali) 🚩 Quali sono le catene di valore (filieri produttive) in cui le donne sono implicate e responsabili? 🚩 Qual è la ripartizione dei lavori agricoli tra uomini e donne? Sia su base culturale che temporale di ripartizione dei lavori stagionali. 🚩 Le donne sono equamente rappresentate nei processi e luoghi decisionali sulle politiche ambientali? 🚩 Esistono norme sociali o culturali che ostacolano la capacità delle donne di gestire o usufruire delle risorse naturali? 🚩 Donne e uomini sono egualmente esposti ai rischi di inquinamento e di catastrofi ambientali? 🚩 Le donne possono accedere al mercato del lavoro nel settore della sostenibilità ambientale? 🚩 Le donne e gli uomini hanno le stesse conoscenze relative ai rischi dei cambiamenti climatici e alla sostenibilità ambientale? 🚩 Come il lavoro delle donne contribuisce (anche inconsapevolmente) alla messa in pratica di misure di adattamento ai cambiamenti climatici? 🚩 Qual è il contributo (possibilmente in termini quantitativi) delle donne nella protezione e nella conservazione delle risorse naturali? 🚩 Qual è il livello di partecipazione delle donne all'associazionismo di tipo ambientalista? 🚩 Se si tratta di Popoli Indigeni, qual è la rappresentanza del mondo femminile nella protezione delle risorse naturali e degli ecosistemi? 🚩 Nella società di appartenenza, è sviluppato un pensiero o una pratica che si rifà all'eco-femminismo?

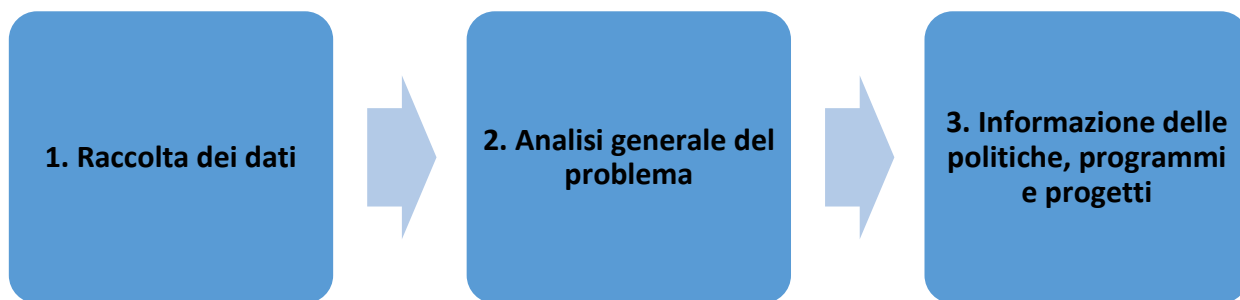
4. Seguiti dell'analisi: l'informazione delle politiche, dei programmi e dei progetti

L'analisi di genere è essenziale per integrare una prospettiva di genere nel ciclo delle politiche, dei programmi e dei progetti; quindi, i risultati dell'analisi dovrebbero essere messi a disposizione dei *policy makers* e degli attori internazionali, nazionali e locali impegnati nella identificazione e formulazione di programmi e progetti³⁵.

Una rigorosa analisi di genere può sostenere in maniera efficace la fase di pianificazione e aiuta a identificare politiche, programmi e progetti che affrontano i diversi bisogni di uomini e donne e che seguono pertanto un approccio sensibile, reattivo o trasformativo al genere. Tali analisi sono inoltre fondamentali al fine di scongiurare la realizzazione di politiche, programmi e progetti che abbiano impatti negativi sull'uguaglianza di genere, in linea con l'approccio *do no harm*³⁶.

³⁵EIGE, *Gender Mainstreaming – Gender Analysis*

³⁶AICS, Linee guida GEWE, paragrafo 99



Nello specifico, è importante che la formulazione dei risultati delle politiche, programmi e progetti sia basata sulla conoscenza e sull'evidenza scientifica (*evidence-based*) e – quindi – che i risultati derivino da una solida analisi di genere e del contesto. Gli obiettivi, risultati, le attività e gli indicatori devono includere riferimenti espliciti alla parità di genere, nonché risultati e indicatori specifici (vedasi, ad esempio, Allegato 2) che mostrino i benefici per le donne e gli uomini. Gli indicatori devono essere in grado di misurare i cambiamenti nelle relazioni di genere e nelle istituzioni, come ad esempio il quadro normativo, l'occupazione, l'offerta di servizi sociali e le abitudini locali durante l'intervento del progetto³⁷. Le questioni di genere dovrebbero essere, inoltre, integrate nel piano di monitoraggio e valutazione.

L'analisi di genere può, inoltre, essere utilizzata per monitorare i progressi di un progetto, programma o politica da una prospettiva di genere. Se l'analisi di genere è stata realizzata anche in fase di pianificazione, l'uso dell'analisi di genere nella fase di monitoraggio e valutazione permetterà di vedere in che misura gli obiettivi e i traguardi sono stati raggiunti.

³⁷ Per esempi di indicatori vedasi: EU, *Gender Action Plan III, Joint Staff Working Document: Objectives and Indicators to frame the implementation of the Gender Action Plan III (2021-25)*, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020SC0284>

Bibliografia e sitografia:

AICS, "Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2021 – 2023", 2021. <https://www.esteri.it/wp-content/uploads/2021/11/Schema-di-Documento-triennale-2021-2023.pdf>

AICS, "Strumenti operativi per l'Uguaglianza di genere e l'empowerment di donne, ragazze e bambine: Glossario di Genere", 2022. https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2022/11/GLOSSARIO_GENERE.pdf

CICS, "Linee Guida sull'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine (2020-2024)", 2021. https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/10/LLGG_GENERE_XWEB.pdf

Commissione Europea, "International Cooperation and Development, Toolkit on Mainstreaming Gender Equality in EC Development Cooperation". <https://capacity4dev.europa.eu/library/toolkit-mainstreaming-gender-equality-ec-development-cooperation>

Confederazione Svizzera, "How to do a gender analysis", 2018. <https://www.shareweb.ch/site/Gender/Documents/Gendernet%20Toolbox/Toolbox/Methodic/Gender%20Analysis%20EN%20180117.pdf>

EIGE, Gender Mainstreaming – Gender Analysis. <https://eige.europa.eu/gender-mainstreaming/methods-tools/gender-analysis>

EIGE, "Step-by-step toolkit". <https://eige.europa.eu/gender-mainstreaming/toolkits>

EIGE, "What is gender mainstreaming". <https://eige.europa.eu/gender-mainstreaming/what-is-gender-mainstreaming>

EU, "EU Gender Action Plan III - An ambitious agenda for gender equality and women's empowerment in EU external action", 2020. https://international-partnerships.ec.europa.eu/system/files/2021-01/join-2020-17-final_en.pdf

EU, "GAP III Brief n. 1, Gender country profile and gender sector analysis", febbraio 2021.

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, "LEGGE 11 agosto 2014, n. 125". https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/03/LEGGE_125-2014.pdf

Governo del Queensland, "Gender analysis toolkit", Office for Women, Brisbane, 2009. <https://www.publications.qld.gov.au/ckan-publications-attachments-prod/resources/fe87f78a-9ecc-45a7-840e-cceaa9b7ad45/gender-analysis-toolkit.pdf?ETag=3ddfaf3d28cd8753629d9cc336c687e1>

OCSE, "DAC gender equality policy marker". <https://www.oecd.org/dac/gender-development/dac-gender-equality-marker.htm>.

OCSE, "Definition and minimum recommended criteria for the DAC gender equality policy marker".
<https://www.oecd.org/dac/gender-development/Minimum-recommended-criteria-for-DAC-gender-marker.pdf>

OXFAM GB, "A guide to Gender-Analysis Framework", 1999.
<https://oxfamilibrary.openrepository.com/bitstream/handle/10546/115397/bk-gender-analysis-frameworks-010199-en.pdf;jsessionid=8F2601D8C34EB7E84A0619047EF6A1CC?sequence=8%22>

SIDA (Swedish International Development Cooperation Agency), "Gender analysis — principles & elements", Marzo 2015. <https://www.sida.se/en/publications/gender-analysis-principles-elements>

UN, "Integrating a Gender Perspective into Statistics", 2016. New York: United Nations.
<https://unstats.un.org/unsd/demographic-social/Standards-and-Methods/files/Handbooks/gender/Integrating-a-Gender-Perspective-into-Statistics-E.pdf>

UNDP, "How to conduct a gender analysis. A guidance note for UNDP staff"
<https://info.undp.org/sites/bpps/SES Toolkit/SES%20Document%20Library/Uploaded%20October%202016/UNDP%20Guidance%20Note%20how%20to%20conduct%20a%20gender%20analysis.pdf>

UNECE, "New Frontiers for Censuses Beyond 2020", 2020. Geneva: United Nations.
https://www.unece.org/fileadmin/DAM/stats/publications/2020/New_frontiers_for_Censuses_Beyond_2020.pdf

UNECE and WORLD BANK INSTITUTE, "Developing Gender Statistics: A Practical Tool.", Geneva: United Nations, 2010. https://unece.org/DAM/stats/publications/Developing_Gender_Statistics.pdf

UNFPA, "Methodological Guidelines for the Gender Analysis of National Population and Housing Census Data", 2014. [https://unstats.un.org/unsd/gender/mexico_nov2014/141006-UNFPA-GenderManual2014-02-SCREEN_\(1\).pdf](https://unstats.un.org/unsd/gender/mexico_nov2014/141006-UNFPA-GenderManual2014-02-SCREEN_(1).pdf)

UNHCR, "Gender Equality Toolkit", <https://www.unhcr.org/media/unhcr-gender-equality-toolkit>

UNICEF Regional Office for South Asia, "Gender Toolkit. Integrating Gender in Programming for Every Child in South Asia", 2018. <https://www.unicef.org/rosa/sites/unicef.org/rosa/files/2018-12/Gender%20Toolkit%20Integrating%20Gender%20in%20Programming%20for%20Every%20Child%20UNICEF%20South%20Asia%202018.pdf>

UNSTATS, "The Sustainable Development Goals Report 2022", 2022.
<https://unstats.un.org/sdgs/report/2022/>

UNWOMEN, "Gender Analysis Toolkit for Prioritising SDG Goals and Targets. How to improve the knowledge base for SDGs, remove gender gaps in evidence, and integrate gender perspectives into analyses of SDGs", 2022. <https://africa.unwomen.org/sites/default/files/2022-08/UNW%20Gender%20Analysis%20Toolkit%20for%20Prioritising%20SDG%20Goals%20and%20Targets0207202201.pdf>

UN Women, "Training manual on gender and climate resilience", 2021 (module 3).

https://asiapacific.unwomen.org/sites/default/files/Field%20Office%20ESEAAsia/Docs/Publications/2021/06/ETM_G_CCR_1%20Module%203.pdf

Allegato 1. Continuum di uguaglianza di genere.

Continuum di uguaglianza di genere		
<p>Il “continuum” di uguaglianza di genere è un modo di rappresentare l’uguaglianza di genere su una linea di continuità, che parte dall’approccio più negativo a quello considerato più positivo, fino a quello trasformativo. Tale strumento è utile per pensare al cambiamento trasformativo e per identificare quale tipo di impatto può avere un intervento di sviluppo. Il continuum classifica gli obiettivi di uguaglianza di genere e gli impatti su una scala (di approcci). L’approccio “negativo” e l’approccio “neutrale” sono scoraggiati nelle iniziative di cooperazione allo sviluppo promosse dall’AICS e dal sistema Italia.</p> <p>Il continuum evidenzia come - se la questione di genere non è presa in considerazione nella fase programmatica - possano aversi ricadute negative sulle donne, le ragazze e/o le bambine.</p>		
Approccio al tema di genere	Definizione (glossario AICS)	Esempio
Approccio “negativo” (<i>gender negative</i>):	L’approccio negativo al genere è un approccio che rafforza le disuguaglianze di genere per raggiungere i risultati di sviluppo desiderati. Utilizza norme, ruoli e stereotipi di genere che rafforzano le disuguaglianze di genere.	<p>Esempio: Un progetto di conservazione delle mangrovie che pone restrizioni alla pesca negli estuari, potrebbe avere una azione negativa sull’autonomia economica delle donne che sostengono la propria famiglia attraverso la raccolta di frutti di mare tra le radici delle mangrovie. In effetti gli uomini generalmente pescano in mare aperto e quindi non sarebbero colpiti da questo tipo di restrizioni. L’azione quindi pur avendo un impatto positivo da un punto di vista della sostenibilità ambientale, avrebbe un impatto negativo sulla condizione economica e dunque sociale delle donne, e non avrebbe alcun impatto su quella degli uomini, aumentando in tal modo il divario tra i due sessi e corroborando il divario economico-sociale preesistente a vantaggio di un genere sull’altro (maschile versus femminile). Si rileva che tale approccio negativo – come, ad esempio, nel caso di specie – abbia comunque un’efficacia limitata dalla scarsa inclusività del progetto, ciò che è fondamentale per una corretta impostazione dei programmi per la conservazione delle risorse naturali.</p> <p>Esempio: Un progetto per l’eliminazione delle mutilazioni genitali femminili, il quale – attraverso campagne di sensibilizzazione rinforzi stereotipi di genere negativi, come il fatto che la donna debba arrivare pura al matrimonio, che l’onore della famiglia dipenda dalla sessualità delle sue componenti femminili, che la donna sia debole e debba essere protetta, ecc. Seppur nel rispetto della cultura locale, è importante fare attenzione almeno a non legittimare e/o rafforzare convinzioni, ruoli e stereotipi che contribuiscono al divario di genere.</p>

<p>Approccio "neutrale" (<i>gender neutral</i>):</p>	<p>L'approccio neutro rispetto al genere non considera l'uguaglianza di genere come rilevante per raggiungere i risultati dello sviluppo. Di conseguenza, tale approccio non ha impatti (non peggiora o non migliora) sulle norme, sui ruoli e sulle relazioni di genere.</p>	<p>Esempio: Un progetto di sostegno alla produzione agricola specializzata (orticola o frutticola) che non prende in considerazione le particolari restrizioni sociali o legali che possono impedire alle donne di accedere alle risorse, come ad esempio l'accesso alla terra.</p> <p>Questo tipo di progetto, anche se solo parzialmente migliora in termini quantitativi la produzione ortofrutticola non promuove uno sviluppo sostenibile ed una piena produttività visto che una parte della popolazione – le donne – avrà accesso limitato alle terre coltivate.</p> <p>Si rileva come l'approccio neutro – come, ad esempio, nel caso di specie – infici anche il raggiungimento dei risultati e l'efficacia dei progetti. Infatti, è proprio la partecipazione delle donne, soprattutto nel settore orticolo, a permettere di solito l'incremento della produzione associabile anche all'uso di tecniche di coltivazione innovative.</p>
<p>Approccio "sensibile" (<i>gender sensitive</i>):</p>	<p>L'approccio sensibile al genere mira a capire, prendere in considerazione i fattori sociali e culturali che producono l'esclusione basata sul genere, la discriminazione e le disuguaglianze nelle più diverse sfere della vita privata e pubblica, ma non ne affronta le cause e non mira a ridurle.</p>	<p>Esempio: Un progetto di protezione e assistenza ai rifugiati, che tenga in considerazione i diversi bisogni di donne e bambine.</p> <p>Questo tipo di progetto include attività specifiche di assistenza e protezione per le donne e bambine, come ad esempio servizi igienici ad esse destinati, adeguatamente illuminati e dotati di serrature.</p> <p>Questo tipo di progetto identifica i diversi gruppi sociali all'interno delle comunità – uomini, donne, giovani, bambini/e, anziani/e – e i loro bisogni specifici ed eventuali esposizioni a rischio e vulnerabilità specifici di genere.</p>
<p>Approccio "reattivo" (<i>gender responsive</i>):</p>	<p>Approccio che punta ad aumentare l'<i>accountability</i> (responsabilità a rendere conto) e accelerare l'attuazione degli impegni per l'uguaglianza di genere con un approccio basato sui diritti a livello internazionale, nazionale e livello comunitario.</p>	<p>Esempio: Un progetto di sostegno al settore privato e alla creazione di posti di lavoro che, riconoscendo la discriminazione subita dalle donne nell'accesso al mercato del lavoro, mira a stimolare l'occupazione con particolare attenzione ai giovani e alle donne tramite borse di studio e stage formativi.</p> <p>Questo tipo di progetto introduce una misura di contrasto alle discriminazioni già esistenti nel mercato del lavoro attraverso azioni specifiche per favorire l'impiego delle donne.</p>
<p>Approccio "trasformativo" (<i>gender transformative</i>):</p>	<p>Un approccio di genere è trasformativo quando mira a modificare le relazioni di potere di genere con lo scopo di produrre un cambiamento positivo dei paradigmi sociali e culturali che producono discriminazione e disuguaglianze in un dato contesto.</p>	<p>Esempio: Un progetto che mira a contribuire all'eliminazione della violenza sessuale e di genere (SGBV) attraverso un accesso effettivo ed equo a servizi appropriati, compresi i servizi di salute sessuale e riproduttiva. Nel contesto della salute riproduttiva, un approccio trasformativo di genere implica non solo il miglioramento dell'accesso delle donne ai servizi chiave e ai metodi contraccettivi, ma anche l'aiuto alle comunità per comprendere e lottare contro le norme sociali che perpetuano le disuguaglianze di genere e sostengono la SGBV.</p>

		Questo tipo di progetto coinvolge anche uomini, giovani e leader religiosi per cambiare le norme di genere sostenendo il processo decisionale di donne e ragazze sulla pianificazione familiare e la salute e per diminuire la SGBV e le pratiche tradizionali dannose (mutilazioni genitali, matrimoni precoci, matrimoni forzati, ecc.).
--	--	--

Allegato 2. Obiettivi e Indicatori

Si riportano a seguire gli obiettivi ed indicatori inclusi nella Parte 2 del documento allegato al *Gender Action Plan III* dell'UE: *"JOINT STAFF WORKING DOCUMENT - Objectives and Indicators to frame the implementation of the Gender Action Plan III (2021-25) Accompanying the document Joint Communication to the European Parliament and the Council"*(eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020SC0284)

Thematic area of engagement - Ensuring freedom from all forms of gender-based violence ³⁸	
Overall thematic objective (Impact)	Women, men, girls and boys are free from all forms of gender-based violence in the public and private spheres, in the work place and online
Thematic impact indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proportion of ever-partnered women and girls aged 15 years and older subjected to physical, sexual or psychological violence by a current or former intimate partner, in the previous 12 months, by form of violence and by age (SDG 5.2.1³⁹) ▪ Proportion of women and girls aged 15 years and older subjected to sexual violence by persons other than an intimate partner in the previous 12 months, by age and place of occurrence (SDG 5.2.2⁴⁰) ▪ Proportion of girls and women aged 15-49 years who have undergone female genital mutilation/cutting, by age (SDG 5.3.2) ▪ Number of victims of human trafficking per 100,000 population by sex, age and form of exploitation (SDG 16.2.2)
Specific thematic objectives (Outcomes)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Women, men, girls and boys, in all their diversity, are better protected from all forms of gender-based violence in the public and private spheres, in the work place and online through legislation and effective enforcement 2. Women, men, girls and boys, in all their diversity, are agents of change regarding discriminatory social norms, gender stereotypes, and gender-drivers of conflict 3. Women, men, girls and boys, in all their diversity, who experience gender-based violence have increased access to essential services 4. The right of every individual to have full control over, and decide freely and responsibly on matters related to their sexuality and sexual and reproductive health and rights, free from discrimination, coercion and violence is promoted and better protected 5. Women, men, girls and boys in all their diversity trafficked for all forms of exploitation and abuse have improved access to adequate and quality services for socio-economic integration and psycho-social support 6. Women, men, girls and boys, in all their diversity, are better protected from sexual and gender-based violence in fragile and humanitarian crisis situations 7. Women's rights organisations, social movements and other civil society organisations are influential in ending gender-based violence 8. Quality, disaggregated and globally comparable data on different forms of gender-based violence and harmful practices are increasingly collected and used to inform laws, policies and programmes
Specific thematic objective 1 (Outcome)	Women, men, girls and boys in all their diversity are better protected from all forms of gender-based violence in the public and private spheres, in the work place and online through legislation and effective enforcement
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Extent to which legislation and/or policy prohibiting/addressing VAWG has been developed, strengthened and/or implemented (results framework of the Service for Foreign Policy Instruments – FPI RF) ▪ Number of individuals benefiting from EU-funded programmes to counter sexual and gender-based violence (indicator to be integrated into the European Union results framework – EU RF)

³⁸ Following "A Union of Equality: gender equality strategy 2020-2025", the language used here is gender-based violence. However, where relevant, such as in conflict situations, sexual and gender-based violence. See definition of GBV here: https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/gender-equality/gender-based-violence_en

³⁹ Tier II, UNICEF, UN Women, UNFPA, WHO, UNODC.

⁴⁰ *Ibidem*.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ % of referred cases of gender-based and sexual violence against women and children that are investigated and sentenced (FPI RF)
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Extent to which state entities and justice structures allocate resources for the prevention and elimination of all forms of gender-based violence (SI 2.2 amended) ▪ Extent to which all relevant state actors -such as police, justice sector, social services and health care actors- coordinate actions to end gender-based violence ▪ Number of legislative actions taken in partner country to criminalise gender-based violence, including online, and to prosecute perpetrators, in line with international standards⁴¹ ▪ Number of legislative actions taken in partner country to ensure survivors of gender-based violence can access justice
Specific thematic objective 2 (Outcome)	Women, men, girls and boys, in all their diversity, are agents of change regarding discriminatory social norms, gender stereotypes, and gender-drivers of conflict
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ % of women and girls who report feeling or/and experiencing increased safety in private and public spheres (including mobility) ▪ Proportion of women aged 20-24 years who were married or in a union before age 15 and before age 18 (SDG 5.3.1) ▪ Proportion of people who think it is justifiable for a person to subject an intimate partner to violence, by gender and age of the respondent (SI 3.1 amended)
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ % of women and girls who express belief that men and boys do not have the right to demand sexual intercourse or other forced sexual acts or any other form of intimate partner violence ▪ Proportion of people who think it is justifiable to subject a woman or girl to FGM, disaggregated at least by sex and age (SI 3.2 amended) ▪ % of men and boys who acknowledge that gender-based violence is not acceptable ▪ Number of actions on preventive intervention and treatment programmes for perpetrators of gender-based violence to stop recidivism ▪ Number of community and religious leaders who publicly condemn gender-based violence, disaggregated at least by sex ▪ Number of policy-makers who publicly condemn gender-based violence, disaggregated at least by sex ▪ Number of media representatives and influencers who publicly condemn gender-based violence, disaggregated at least by sex
Specific thematic objective 3 (Outcome)	Women, men, girls and boys in all their diversity, who experience sexual and gender-based violence have increased access to essential services and protection
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ % of women, including those facing intersecting and multiple forms of discrimination, who report experiencing physical or sexual violence who seek help, by sector i.e. (a) government services and civil society services; or (b) social welfare, legal aid, housing/shelter, police protection (SI 4.1 amended) ▪ % of gender-based violence cases reported to the police, brought to court which resulted in the perpetrators being sentenced, disaggregated at least by sex ▪ Extent to which partner country institutions' capacities to fight gender-based violence are increased
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Number of cases of SGBV reported to the police, per year, disaggregated at least by sex ▪ % of gender-based violence cases reported to the police, per year, disaggregated at least by sex ▪ % of gender-based violence cases reported to the police that are brought to court, per year, disaggregated at least by sex ▪ Number of cases of gender-based online violence, harassment and cyber-bullying targeting women, men, girls and boys, in all their diversity, reported to the police, per year, disaggregated at least by sex ▪ Number of adequate, easily accessible and protected shelters for victims of gender-based violence available
Specific thematic objective 4 (Outcome)	The rights of every individual to have full control over, and decide freely and responsibly on matters related to their sexuality and sexual and reproductive health and rights, free from discrimination, coercion and violence, is promoted and better protected⁴²
Key thematic outcome indicator	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Number of women, men and adolescents of reproductive age using modern contraception methods with EU support (EU RF 2.6⁴³)

⁴¹ Commission victims' rights strategy. Gender Equality Strategy, p.4.

⁴² As agreed in accordance with the International Conference on Population and Development and the Beijing Platform for Action and the outcome documents of their review conferences.

⁴³ As per the SWD 444(2018) final, all EURF indicators include "with EU support" in their formulation so this is reproduced here. In line with the contribution approach explained in the introduction, the same is understood for the remaining GAP III indicators.

	<ul style="list-style-type: none"> Number of countries with laws and regulations that guarantee full and equal access to women and men aged 15 years and older to sexual and reproductive health care, information and education (SDG 5.6.2), disaggregated at least by sex Proportion of women aged 15-49 who make their own informed decisions regarding sexual relations, contraceptive use and reproductive health care (SDG 5.6.1) Extent to which comprehensive sexuality education is integrated in public education curricula
Other thematic outcome indicator	<ul style="list-style-type: none"> Extent to which partner country legislation protecting every individual's sexual and reproductive health and rights is introduced/strengthened in partner countries
Specific thematic objective 5 (Outcome)	Women, men, girls and boys, in all their diversity, trafficked for all forms of exploitation have improved access to adequate and quality services for socio-economic integration and psycho-social support
Key thematic outcome indicator	<ul style="list-style-type: none"> Number of victims/survivors of human trafficking who access support services for socio-economic integration and psycho-social support, disaggregated at least by sex
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> % of trafficking victims/survivors who were interviewed by a police officer that have taken part in victim-centred training, disaggregated at least by sex % of trafficking victims/survivors who were interviewed in a safe, private, examination room, disaggregated at least by sex Number of measures taken by government (i.e. protection, prevention, prosecution of traffickers, coordination and cooperation among key actors, knowledge) to combat trafficking in human beings
Specific thematic objective 6 (Outcome)	Women, men, girls and boys, in all their diversity, are better protected from sexual and gender-based violence in fragile and humanitarian crisis situations
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> Extent to which measures supported by the EU to prevent and combat sexual and gender-based violence in situations of fragility and conflict are effective in preventing sexual and gender-based violence and providing services to survivors Extent to which local counterparts (security and justice institutions among others) act to prevent and combat sexual and gender-based violence Extent to which EU contribution systematically supports the mitigation of sexual and gender-based violence risks in its humanitarian aid operations
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> Number of refugees in partner country who receive government and civil society services, disaggregated at least by sex Extent to which the law enforcement, security forces or justice institutions recognise and integrate a gender perspective into their responses Extent to which local counterparts' policies or actions are contributing at increasing the number of women employed in law enforcement, security forces or justice institutions
Specific Objective 7 (Outcome)	Women's rights organisations, social movements and other civil society organisations are influential in ending gender-based violence
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> Extent of use of social accountability mechanisms by civil society in partner country in order to monitor and engage in ending violence against women and girls (SI 6.2) Number of coordinated actions by women's rights organisations, autonomous social movements and relevant civil society organisations in partner country to advocate jointly on ending violence against women and girls (SI 6.1) Extent to which women civil society organisations working on violence against women and girls⁴⁴ have been engaged on policy development and / or implementation of the action (FPI RF) Number of grassroots civil society organisations benefiting from (or reached by) EU support (EU RF)
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> Proportion of women's rights organisations, autonomous social movements and civil society organisations, including those representing young people and groups facing intersecting forms of discrimination / marginalisation in a partner country, report having greater influence and agency to work on ending gender-based violence (SI 6.3) Extent to which organisations led by women and girls are effective in driving social change related to ending gender-based violence % of women's rights organisations that are providing services to address sexual and gender-based violence that have appropriate state funding following EU support
Specific Objective 8 (Outcome)	Quality, disaggregated and globally comparable data on different forms of gender-based violence and harmful practices are increasingly collected and used to inform laws, policies and programmes
Key thematic outcome indicator	<ul style="list-style-type: none"> Extent to which partner country national statistics office, police, justice sector, healthcare institutions and others collect quality, globally comparable and at least disaggregated by sex data annually in line with international standards, on the prevalence and incidences of gender-based violence, and harmful practices where relevant

⁴⁴ Terminology used under FPI results framework.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Extent to which data collection on the prevalence and incidence of gender-based violence is coordinated among key actors ▪ Extent to which data on the prevalence and incidence of gender-based violence is analysed and published at national and/or decentralized levels
Other thematic outcome indicator	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Extent to which data on the prevalence and incidence of gender-based violence inform policy- and decision-making

Thematic area of engagement - Promoting sexual and reproductive health and rights ⁴⁵	
Overall thematic objective (Impact)	
Overall thematic objective (Impact)	Women and girls in all their diversity access universal health and fully enjoy their health and sexual and reproductive rights
Thematic impact indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proportion of women of reproductive age (aged 15–49 years) who have their need for family planning satisfied with modern methods (SDG 3.7.1) ▪ Adolescent birth rate (aged 10–14 years; aged 15–19 years) per 1,000 women in that age group (SDG 3.7.2) ▪ Proportion of births attended by skilled health personnel (SDG 3.1.2) ▪ Prevalence of undernourishment (SDG 2.1.1)⁴⁶, disaggregated at least by sex
Specific thematic objectives (Outcomes)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Enabled legal, political and societal environment allowing women and girls to access quality sexual and reproductive health (SRHR) care and services and protecting their sexual and reproductive rights 2. Improved access for every individual to sexual and reproductive health care and services, including family planning services, information and education on sexual and reproductive rights
Specific thematic objective 1 (Outcome)	Enabled legal, political and societal environment allowing women and girls to access quality sexual and reproductive health (SRHR) care and services and protecting their sexual and reproductive rights
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Number of countries with laws and regulations that guarantee full and equal access to women and men aged 15 years and older to sexual and reproductive health care, information and education (SDG 5.6.2), disaggregated at least by sex
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Extent to which SRHR-sensitive policies, strategies and programmes introduced by partner government on: a) ending harmful practices e.g. child marriage and female genital mutilation; b) adolescent SRHR; c) comprehensive sexuality education; d) family planning; e) removal of third parties consent for contraception; f) control of sexually transmitted infections including HIV and AIDS; g) cancer screening ▪ Extent to which the gender equality policy or similar for sexual and reproductive health care and services is implemented ▪ Extent to which the gender equality policy or similar for sexual and reproductive health care and services is monitored and evaluated ▪ Extent to which communities stigmatize women and girls with SRHR problems⁴⁷ ▪ Number of men and boys engaging in government or civil society SRHR actions⁴⁸
Specific thematic objective 2 (Outcome)	Improved access for every individual to sexual and reproductive health care and services, including family planning services, information and education on sexual and reproductive rights
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Number of women, men and adolescents of reproductive age using modern contraception methods with EU support (EURF 2.6) ▪ Proportion of women aged 15–49 years who make their own informed decisions regarding sexual relations, contraceptive use and reproductive health care (SDG 5.6.1)
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ % of young people receiving comprehensive sexuality education, disaggregated at least by sex ▪ Number of women, men, adolescents, in all their diversity, with increased access to sexual and reproductive health care and services ▪ Extent to which the gender equality policy or similar for sexual and reproductive health care and services is implemented

⁴⁵ A life-long approach is promoted.

⁴⁶ For specific thematic objective and indicators on this impact indicator please see ‘thematic area of engagement: Promoting economic and social rights and empowering girls and women’, thematic objective 10.

⁴⁷ Specifics to be tracked include: stigmatisation of pregnant teenagers, women with fistula, rape survivors, and women living with infertility, HIV, or mental health problems.

⁴⁸ Specifics to be tracked include: partners involved in family planning, couples counselling, STI tests, delivery plans, accompanying to antenatal care, peer education or mass campaigns.

Thematic area - Promoting economic and social rights and empowering girls and women	
Overall thematic objective (Impact)	Women, men, girls and boys, in all their diversity, fully enjoy and exercise their equal economic, labour and social rights
Thematic indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Employment rate, disaggregated at least by sex ▪ Percentage distribution of employed population by sector, disaggregated at least by sex ▪ Proportion of informal employment in non-agriculture employment, disaggregated at least by sex ▪ Proportion of time spent on unpaid domestic and care work, by sex, age and location (note: separate domestic work and care work, if possible) (SDG 5.4.1) ▪ Average income of small-scale food producers, by sex and indigenous status. (SDG 2.3.2) ▪ Transition rate to higher education, disaggregated at least by sex ▪ Proportion of women in managerial positions (SDG 5.5.2) ▪ Mortality rate attributed to unsafe water, unsafe sanitation and lack of hygiene (exposure to unsafe water, sanitation and hygiene for all (WASH) services) (SDG 5.9.2) ▪ Health worker density and distribution (SDG 3.c.1) ▪ Maternal mortality ratio (SDG 3.1.1) ▪ Under-five mortality rate (SDG 3.2.1), disaggregated at least by sex ▪ Prevalence of undernourishment (SDG 2.1.1), disaggregated at least by sex
Specific thematic objectives (Outcomes)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Increased access for women, in all their diversity, to decent work, including women's transition to the formal economy and coverage by non-discriminatory and inclusive social protection systems 2. Improved policy, legal framework and access to care services enabling equal division of domestic and care work between women and men 3. Increased access for women in all their diversity to financial services and products, and productive resources 4. Women in all their diversity have improved access to entrepreneurship opportunities, including social entrepreneurship, alternative livelihoods and strengthened participation in the green and circular economy 5. Improved access for women in all their diversity to managerial and leadership roles in social and economic sectors and fora 6. Reduction in gender disparities in enrolment, progression and retention at all levels of education and lifelong learning for women, men, girls and boys⁴⁹ 7. Improved regulatory framework for ensuring equal access to universal and public quality preventive, curative and rehabilitative physical and mental health care services for women, men, girls and boys, in all their diversity, including in crisis situations 8. Improved access to safe water and sanitation facilities, disaggregated at least by sex 9. Public health systems have sufficient and sustained financing to address the health needs of women and girls in all their diversity 10. Women, men, girls and boys, in all their diversity, have improved nutrition levels
Specific thematic objective 1 (Outcome)	Increased access for women in all their diversity to decent work in non-traditional, in particular science, technology, engineering, mathematics (STEM), and female-dominated sectors, including women's transition to the formal economy and coverage by non-discriminatory and inclusive social protection systems
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Level of national compliance with labour rights (freedom of association and collective bargaining) based on International Labour Organisation (ILO) textual sources and national legislation, by sex and migrant status (SDG 8.8.2) ▪ Number of measures in place in partner countries to protect the rights of women workers, including domestic workers, and their access to decent work and social security [e.g. ratification and implementation of CEDAW, ILO fundamental conventions⁵⁰ and C190 on Violence and Harassment in the World of Work and C189 on Domestic Workers.] ▪ Proportion of population covered by social protection floors/systems, by sex, distinguishing children, unemployed persons, older persons, persons with disabilities, pregnant women, new-borns, work-injury victims and the poor and the vulnerable (SDG 1.3.1) ▪ Extent to which the partner country's gender equality and decent work policy is implemented

⁴⁹ This includes access to science, technology, engineering, mathematics (STEM) and digital education and training.

⁵⁰ [Freedom of Association and Protection of the Right to Organise Convention, 1948 \(No. 87\)](#), [Right to Organise and Collective Bargaining Convention, 1949 \(No. 98\)](#), [Forced Labour Convention, 1930 \(No. 29\)](#) (and its [2014 Protocol P029](#)), [Abolition of Forced Labour Convention, 1957 \(No. 105\)](#), [Minimum Age Convention, 1973 \(No. 138\)](#), [Worst Forms of Child Labour Convention, 1999 \(No. 182\)](#), [Equal Remuneration Convention, 1951 \(No. 100\)](#), [Discrimination \(Employment and Occupation\) Convention, 1958 \(No. 111\)](#).

Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Extent to which the partner country's labour market policy is informed by sector-specific gender analysis ▪ Extent to which the partner country's gender equality aspects of the labour market policy is monitored and evaluated ▪ Number of government programmes implemented to improve women's ability to benefit from employment and entrepreneurship opportunities, including social entrepreneurship, offered by the digital transformation ▪ Number of women and men who report gender-based discrimination at work in the last 12 months, at least disaggregated by sex
Specific thematic objective 2 (Outcome)	Improved policy, legal framework and access to care services enabling equal division of domestic and care work between women and men
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Extent to which legislation is in place to foster paid maternity, paternity and parental leave ▪ Extent to which policies and measures are in place to regulate paid maternity, paternity and parental leave, including in the context of COVID-19 recovery plans ▪ Extent to which provision of care services, infrastructure and social protection policies allow an equal division of domestic and care work between men and women ▪ Extent to which shared responsibilities of domestic and care work within the household and the family are promoted
Other thematic outcome indicator	▪ N/A
Specific thematic objective 3 (Outcome)	Increased access for women in all their diversity to financial services and products, and productive resources
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proportion of countries where the legal framework (including customary law) guarantees women's equal rights to land ownership and/or control (SDG 5.a.2) ▪ Number of policy, regulatory or legal reforms adopted to support women's employment and entrepreneurship, such as in terms of ownership and land rights, inheritance, mobility, access to identification ▪ Number of relevant actors (private sector companies, ministries, etc.) influenced to adopt processes to improve women's economic empowerment / to remove barriers to market access for women in a given sector (FPI RF) ▪ Number of practices aimed at removing barriers preventing women from market access, investment and business development (FPI RF) ▪ Number of beneficiaries, disaggregated at least by sex, with access to financial services: a) firms, b) individuals (EU RF 2.13)⁵¹
Other thematic outcome indicator	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Extent to which measures are in place to facilitate women and men's ownership of an individual bank account, disaggregated at least by sex ▪ Extent to which migrant women are supported to contribute to the sustainable development of countries of origin through remittances, skills and knowledge
Specific thematic objective 4 (Outcome)	Women in all their diversity have improved access to entrepreneurship opportunities, including social entrepreneurship, and alternative livelihoods and strengthened participation in the green and circular economy
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Number of gender-responsive policies approved by partner government in the green economy sector ▪ Number of gender-responsive policies approved by partner government in the circular economy sector
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Number of women beneficiaries of business development services who registered their own business, including social enterprises <ul style="list-style-type: none"> ○ In general ○ In the green economy sector ○ In the circular economy sector ▪ Number of gender responsive programmes by partner government that increase access for women and girls to safe, affordable, accessible and sustainable public transport in rural and urban areas
Specific thematic objective 5 (Outcome)	Improved access for women in all their diversity to managerial and leadership roles in social and economic sectors and fora
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ % of women nominated to senior level positions in public sector (e.g. ministries of finance, economic planning, business development) ▪ % of women nominated to senior level positions in private sector (e.g. investment boards / fund management teams, corporate boards, CEOs, business associations, chambers of commerce, cooperative boards, professional bodies, etc.)

⁵¹ This is an output indicator and not an outcome indicator. It was included here for its importance as regards GAP III and the availability of aggregated data.

	<ul style="list-style-type: none"> Proportion of women in high level negotiation and mediation fora (peace, trade, investment, post-conflict and distribution) (FPI RF)
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> Extent to which gender norms regarding leadership are challenged to enhance women's access to leadership positions Extent of participation by women and by women's rights organisations in social dialogue Extent of leadership of women, girls and women's rights organisations in social dialogue Number of women with increased management and leadership skills through government initiatives (disaggregated by sector – public/private)
Specific thematic objective 6 (Outcome)	Reduction in gender disparities in enrolment, progression and retention at all levels of education and lifelong learning for women, men, girls and boys
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> Gender parity in school enrolment and primary and secondary completion rates (SDG 4.5.1) Proportion of children and young people (a) in Grades 2/3, (b) at the end of primary and (c) at the end of lower secondary achieving at least a minimum proficiency level in (i) reading and (ii) mathematics (%), by sex (SDG 4.1.1.) Ratio of female to male who have benefitted from Vocational Education and Training / Skills development and other active labour market programmes leading to jobs Proportion of youth and adults with information and communications technology (ICT) skills, by type of skill, by sex (SDG 4.4.1) % of representation of women and men in teaching profession and management Extent to which curricula and learning materials are free from discriminatory social norms and gender stereotypes
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> Extent to which partner government policy on gender equality in education at all levels is resourced and implemented Extent to which partner government policy on gender equality in education is monitored and evaluated Extent to which partner government policy provides universal access to at least one year of early childhood education with priority for the most marginalised children Extent to which government policy promotes teacher education and teaching practices that are gender-sensitive and inclusive Extent to which government policy creates a supportive environment for pregnant girls to remain in, or to return to school Extent to which government has implemented infrastructure policies that are supportive of girls' school attendance, such as safe schools close to where children live or affordable school transport Extent to which government legislation and its implementation support and deliver accessible infrastructure and materials for girls and boys children with special needs, e.g. children with disabilities % of pupils whose learning has been assessed in a timely manner according to the national learning assessment framework Proportion of population in a given age group achieving at least a fixed level of proficiency in functional (a) literacy and (b) numeracy skills, by sex (SDG 4.6.1) Completion rate (primary education, lower secondary education, upper secondary education), by sex (SDG 4.6.1 amended) Number of teachers trained on inclusive gender-sensitive education of management staff working in the public education sector who are women (disaggregated by level – school, district or national level) Existence of child-friendly, accessible and accountable school mechanisms and systems to take action on reported cases of school related gender based violence % of students who have benefitted from vocational education and training / skills development and other active labour market programmes leading to jobs; disaggregated at least by sex Extent to which appropriate policies and measures are implemented by government to improve the access of girls and women to inclusive and quality education, including STEM fields and quality digital education and training % of girls having access to and using distance digital learning tools during crises such as the one caused by COVID-19 % of representation of women and men in research careers
Specific thematic objective 7 (Outcome)	Improved regulatory framework for ensuring equal access to universal and public quality preventive, curative and rehabilitative physical and mental health care services for women, men, girls and boys in all their diversity, including in fragile and humanitarian crisis affected contexts

Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Extent to which specific measures are in place to recognise and timely address girls and women’s health and protection needs in humanitarian, vulnerable, fragile, crisis and conflict affected contexts, and of global crises like the pandemic caused by the COVID-19 virus⁵² ▪ Extent to which government gender equality policy for the healthcare sector is implemented
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Extent to which the gender equality policy for the healthcare sector is informed by a sector-specific, and context-specific, gender analysis, ▪ Extent to which government gender equality policy for the healthcare sector is monitored and evaluated ▪ Number of women, men, girls and boys benefiting from national mental and psycho-social services in all contexts, including in humanitarian, vulnerable, fragile, crisis and conflict affected settings
Specific thematic objective 8 (Outcome)	Improved access to safe water and sanitation facilities
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Number of individuals with access to improved drinking water source and/or sanitation facility with EU support (EU RF 2.8) ▪ Proportion of population using safely managed drinking water services (SDG 6.1.1) ▪ Extent to which Schools monitor the provision of safe water and sanitation facilities for menstrual hygiene management
Other thematic outcome indicator	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proportion of population using (a) safely managed sanitation services and (b) a hand-washing facility with soap and water (SDG 6.2.1)
Specific thematic objective 9 (Outcome)	Public health systems have sufficient and sustained financing to address the health needs of women and girls in all their diversity
Key thematic outcome indicator	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coverage of essential health services (SDG 3.8.1)
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Number of gender-responsive health service reforms implemented by government ▪ Number of individuals with improved access to health services, disaggregated at least by sex
Specific thematic objective 10 (Outcome)	Women, men, girls and boys, in all their diversity, have improved nutrition levels
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Number of food insecure people receiving EU assistance (EU Result Framework 2.1) ▪ Number of women of reproductive age, adolescent girls and children under 5 reached by nutrition-related interventions supported by the EU (EU RF 2.2)
Other thematic outcome indicator	N/A

Thematic area of engagement - Promoting equal participation and leadership	
Overall thematic objective (Impact)	Women, men, girls and boys, in all their diversity, participate equally in decision-making processes, in all spheres and at all levels of political and public life, including online, to take on leadership roles, to enjoy and exercise their human rights and seek redress if these rights are denied.
Thematic impact indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proportion of seats held by women in (a) national parliaments and (b) local governments (SDG 5.5.1, EU RF 1.8) ▪ Proportion of women in managerial positions (SDG 5.5.2)
Specific thematic objectives (Outcomes)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Enabling conditions created for equal participation of women, men, girls and boys, in all their diversity, in decision-making 2. Women and girls, in all their diversity, have improved access to justice to safeguard their civil and political rights 3. Women’s organisations, other CSOs and women human rights defenders working for gender equality and women’s and girls’ empowerment and rights work more freely and are better protected by law 4. Equitable social norms, attitudes and behaviours promoting equal participation and leadership fostered at community and individual levels – through civic education, media, education and culture at all levels 5. Improved systems for collecting quality, disaggregated and globally comparable data on women’s political participation and leadership
Specific Objective 1 (Outcome)	Enabling conditions created for equal participation of women, men, girls and boys, in all their diversity, in decision-making

⁵² For example, timely analysis of women’s health needs and interests, presence of women’s health expertise, gender-responsive policy, strategy, plan, implementation and monitoring.

Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> Number of specific actions taken by partner country government (such as quota systems or other similar measures) to address discriminatory practices and improve women's representation in parliament and government institutions and decision-making positions, at regional, national and local level Proportion of countries with systems to track and make public allocations for gender equality and women's empowerment (SDG 5.c.1)
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> Extent to which female leaders influence policy and decision-making, including in conflict-affected contexts Extent to which local and national media portray positive images of women and girls in political and public life Number of reforms and specific measures taken by the national parliament and parliamentary committees to implement existing gender equality and women's empowerment policy commitments on women's participation in decision-making Number of reforms and specific measures taken by local authorities to implement existing policy commitments on women's and girls' participation in decision-making Number of reforms and specific measures taken by government monitoring bodies to monitor the implementation of existing policy commitments on women's and girls' participation in decision-making
Specific thematic objective 2 (Outcome)	Women and girls, in all their diversity, have improved access to justice to safeguard their civil and political rights
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> Whether or not legal frameworks are in place to promote, enforce and monitor equality and non-discrimination on the basis of sex (SDG 5.1.1) Extent to which legislation is revised to remove gender-discriminatory clauses on family, divorce, custody of children, inheritance, employment, pay, social security, ownership of assets, land etc.
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> % of the population who perceive the overall quality of justice dispensed as good or very good, disaggregated at least by sex Proportion of population reporting having personally felt discriminated against or harassed in the previous 12 months on the basis of a ground of discrimination prohibited under international human rights law (SDG 16.b.1) Number of consultations by partner government at national and local level with women's rights organisations engaged in law reform advocacy
Specific thematic objective 3 (Outcome)	Women's organisations, other CSOs and women human rights defenders working for gender equality and women's and girls' empowerment and rights work more freely and are better protected by law
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> Number of victims of human rights violations, disaggregated at least by sex, directly benefiting from assistance funded by the EU (EU RF)⁵³ Number of women human rights defenders who have received EU Support ⁵⁴ Number of laws and policies where recommendations made by women's rights organisations have been taken on board by regional, national and local government bodies during the drafting or revision process, including in conflict-affected contexts Extent to which women's rights organisations, feminist organisations and other CSOs, peacebuilders and women human rights defenders working for gender equality and women's and girls' empowerment and rights are able to work independently without fear of their safety and security
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> Extent to which human rights violations against women, men, girls and boys are reported in local and national media, disaggregated by sex Extent to which reports in local and national media on human rights violations against women, men, girls and boys are free from social norms and gender-stereotypes Number of women's rights organisations, peacebuilding organisations, feminist organisations, and women human rights defenders' organisations who participated in consultations around new policies and draft legislation with the regional, national and local government/state actors
Specific thematic objective 4 (Outcome)	Equitable social norms, attitudes and behaviours promoting equal participation and leadership by women and men fostered at community and individual levels – through education, media, culture and sports
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> Extent to which local and national media challenge discriminatory social norms and gender stereotypes about women's and girls' participation and leadership Extent to which women and girls are visible and portrayed as equal contributors to society in the media, literature, cultural and sports arenas Extent to which local and national leaders and influencers, including traditional, religious and community leaders, engage in initiatives to challenge and change social norms and discriminatory gender stereotypes
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> % of parents who believe it is acceptable to talk to their children about menstruation, disaggregated at least by sex Extent to which instances of gender-based discrimination are covered in local and in national media

⁵³ This is an output indicator and not an outcome indicator. It was included here for its importance as regards GAP III and the availability of aggregated data.

⁵⁴ Idem.

	<ul style="list-style-type: none"> Existence of media observatory, whose remit includes monitoring and recording coverage of women's and girls' participation and leadership
Specific thematic objective 5 (Outcome)	Improved systems for collecting quality, disaggregated and globally comparable data on women's political participation and leadership
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> Number of countries that have up-to-date data on: a) voters, and b) candidates standing for election at local and national levels, disaggregated at least by sex Existence of up-to-date data available, on: a) women in politics, and b) violence (including online violence) and abuse faced by women in politics and public life at regional, national and local levels

Thematic area of engagement – Integrating the women, peace and security agenda

This table presents the objectives, fulfilment criteria, specific outcomes and the related thematic indicators of the EU Action Plan on WPS. The same indicator[s] can be found under the multiple objectives to which it/they may relate/contribute. For each objective, the WPS Indicators integrated in Part I are also indicated. The full Table of the WPS Action Plan Indicators, as they were included in the original **EU Action Plan on Women, Peace and Security/WPS (2019-2024)** is also attached in ANNEX at the end of this SWD.

Objective 1	Participation
Fulfilment criteria	<ul style="list-style-type: none"> Formal and informal institutional factors are identified and addressed that are preventing women from being included and/or equitably and meaningfully participating, as well as from reaching leadership positions, in all conflict-related settings, as well as in all areas related to peace and security in the EU institutions. Structural obstacles to women's meaningful and equitable participation and to their contributions to all actions related to prevention and resolution of conflicts and in post-conflict public life are addressed. Diplomatic and financial measures are used to promote women's leadership and the balanced representation of men and women from diverse backgrounds in all stages of peace processes.
Indicators	<ul style="list-style-type: none"> N# and details of institutionalised as well as <i>ad hoc</i> EU-led and/or supported consultations with CSOs, including women's organisations, women activists, regarding implementation of (i) the Strategic Approach, as well as (ii) WPS policies in partner countries. (WPS Ind. 20) <p><i>See in Part 1 WPS indicators 1 and 2</i></p>
Objective 2	Gender Mainstreaming
Fulfilment criteria	<ul style="list-style-type: none"> Mandatory training on mainstreaming gender perspectives for all staff at HQ, EU Delegations, MS Embassies, etc., including in pre-deployment and pre-posting training, is established. Expert capacity and capability are available and accessible in EU institutions/services and the EU Member States, to conduct gender analysis and to support the systematic integration of a gender perspective. Women and girls, together with men and boys, are all included and actively engaged in work and policies aiming for the implementation of the Strategic Approach.
Indicators	<ul style="list-style-type: none"> N# of gender focal points/persons with gender-related responsibilities in their job descriptions, and N# of persons that are evaluated against this, in a) EEAS, b) Commission Services, c) EU Delegations, d) CSDP Missions and Operations, and e) EU Special Representatives, including N# of fulltime gender advisors and gender subject matter experts in EU Delegations and CSDP Missions and Operations. (WPS Ind. 3) N# and percentage of men and women staff at all levels, a) EU HQ b) diplomatic staff, c) civilian staff and d) military staff, participating in CSDP missions and operations that are trained on WPS. (WPS Ind. 4) N# and details of EEAS job descriptions and terms of reference that include Gender Equality and WPS responsibilities. (WPS Ind. 6) N# and proportion of staff in the EU and its MS's in counterterrorism, prevention and countering of violent extremism (P/CVE) bodies, who have gender expertise. (WPS Ind. 7) N# and details of EU mentoring, advising, and other capacity-building activities on WPS for institutions, such as in the security and judicial systems in conflict settings. (WPS Ind. 8) N# of projects/programmes by theme: a) Security (and Justice) Sector Reform [S(J)SR], b) Disarmament, Demobilisation and Reintegration (DDR), c) humanitarian aid, d) good governance, e) human rights, f) transitional justice, where a gender perspective is mainstreamed. (WPS Ind. 11) N# and proportion of the EU and its MS's national strategies and total annual budget allocated to prevent violent extremism in partner countries, including on drivers and deterrents that target Gender as a principal or significant objective (WPS Ind. 13) N# of EU actions on conflict prevention, mediation, peacebuilding, peace negotiations, conflict resolution and reconstruction/rehabilitation that used or were based on, amongst others, gender analysis (WPS Ind. 17) Details of activities addressing the different WPS-related impacts of climate change, land degradation, desertification and drought (WPS Ind. 15) Provide details of best practices/media stories illustrating the output of Gender- and WPS-related objectives and tasks in mandates and planning documents for CSDP Missions and Operations. (WPS Ind. 30)
Objective 3	Leading by example

Fulfilment criteria	<ul style="list-style-type: none"> • The EU uses all available fora to actively promote gender equality and the full implementation of the WPS agenda. • Adequate, transparent and accessible funding is available for projects and initiatives in relation to WPS, including civil society organisations' work on WPS.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N# and percentage of men and women staff at all levels, a) EU HQ b) diplomatic staff, c) civilian staff and d) military staff, participating in CSDP missions and operations that are trained on WPS. (WPS Ind. 4) ▪ N# and details of EU mentoring, advising, and other capacity-building activities on WPS for institutions, such as in the security and judicial systems in conflict settings. (WPS Ind. 8) ▪ Proportion of funded projects and initiatives related to WPS, including for relief and recovery programmes. (WPS Ind. 10) ▪ Total expenditure and proportion of EU (and its MS) cooperation programmes in partner countries allocated to WPS, gender equality, peace-building and conflict prevention. N# of civil society organizations that participating in such programmes. (WPS Ind. 12) ▪ N# and proportion of the EU and its MS's national strategies and total annual budget allocated to prevent violent extremism in partner countries, including on drivers and deterrents that target Gender as a principal or significant objective. (WPS Ind. 13) ▪ N# and details of actions taken to establish and perform gender-responsive leadership and management. (WPS Ind. 18) ▪ N# and details of actions taken by the diplomatic missions of the EU and its Member States, CSDP Missions and Operations or HQ to address WPS issues raised by local civil society, especially women's organisations. (WPS Ind. 21) ▪ N# of NAPs or other national policies related to WPS adopted by EU MS and N# of civil society organisations contributing to the formulation, implementation, and evaluation of WPS-related EU and EU-supported NAPs, documents or policies in third countries. (WPS Ind. 22) ▪ Best practices and challenges, of EU and its Member States policies and initiatives on protection measures and how they affect / benefit women, men, boys and girls refugees or asylum seekers from countries affected by armed conflict. (WPS Ind. 29) <p><i>See in Part 1 WPS indicators Ind. 16 and 19</i></p>
Objective 4	Prevention
Fulfilment criteria	<ul style="list-style-type: none"> • The EU's early-warning mechanisms and subsequent actions are gender-responsive, including to incidence of SGBV. • There is an improved understanding of the root causes of violence against women and girls and of gender-related drivers of conflict and actions are undertaken to counter further relapse, including by strengthening State institutions. • There is systematic monitoring and reporting in place for the prevention of human rights violations against women and girls in conflict, including sexual exploitation and abuse (SEA), harassment including sexual harassment (SH), and other forms of SGBV, including in the context of violent extremism.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proportion²¹ of staff trained on conduct and discipline that includes content-related to SEA and harassment including SH, among a) EU HQ b) diplomatic staff, c) civilian staff and d) military staff participating in CSDP missions and operations. (WPS Ind. 5) ▪ N# and proportion of staff in the EU and its MS's in counterterrorism, prevention and countering of violent extremism (P/CVE) bodies, who have gender expertise. (WPS Ind. 7) ▪ N# and details of EU capacity-building on WPS in inter alia conflict prevention, peace-building and mediation support to partners and third countries. (WPS Ind. 9) ▪ N# of projects/programmes by theme: a) Security (and Justice) Sector Reform; b) Disarmament, Demobilisation and Reintegration (DDR), c) humanitarian aid, d) good governance, e) human rights, f) transitional justice, where a gender perspective is mainstreamed. (WPS Ind. 11) ▪ Total expenditure and proportion of EU (and its MS) cooperation programmes in partner countries allocated to WPS, gender equality, peace-building and conflict prevention. N# of civil society organizations that participating in such programmes. (WPS Ind. 12) ▪ N# and proportion of the EU and its MS's national strategies and total annual budget allocated to prevent violent extremism in partner countries, including on drivers and deterrents that target Gender as a principal or significant objective. (WPS Ind. 13) ▪ Details of activities addressing the different WPS related impacts of climate change, land degradation, desertification and drought. (WPS Ind. 15) ▪ N# of EU actions on conflict prevention, mediation, peacebuilding, peace negotiations, conflict resolution and reconstruction/rehabilitation that used or were based on, amongst others, gender analysis. (WPS Ind. 17) ▪ N# of reported and investigated cases of all forms of harassment including SH, of, and by, EU staff in line with a survivor-centred approach (WPS Ind. 23)

	N# of EU-supported activities aiming at strengthening the institutional social support and safety systems available for survivors of SGBV and addressing protection of rights and justice responses to SGBV in conflict and post-conflict situations affecting women, girls, men and boys. (WPS Ind. 25)
Objective 5	Protection
Fulfilment criteria	<ul style="list-style-type: none"> • Institutional mechanisms are established to protect and safeguard women’s and girls’ rights in fragile and conflict-affected contexts. • All deployed EU personnel are trained on addressing conflict-related violence and all other forms of SGBV, SEA, and all forms of harassment, including SH. • EU rules, procedures and reporting mechanisms on SGBV including SEA and harassment including SH, are readily available and effectively communicated.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proportion⁵⁵ of staff trained on conduct and discipline that includes content-related to SEA and harassment including SH, among a) EU HQ b) diplomatic staff, c) civilian staff and d) military staff participating in CSDP missions and operations. (WPS Ind. 5) ▪ N# of projects/programmes by theme: a) Security (and Justice) Sector Reform; b) Disarmament, Demobilisation and Reintegration (DDR), c) humanitarian aid, d) good governance, e) human rights, f) transitional justice, where a gender perspective is mainstreamed. (WPS Ind. 11) ▪ Total expenditure, N# and details of projects/by country that implement support services for SGBV including sexual and reproductive comprehensive health information and healthcare services. (WPS Ind. 14) ▪ N# and details of actions taken by the diplomatic missions of the EU and its Member States, CSDP Missions and Operations or HQ to address WPS issues raised by local civil society, especially women’s organisations. (WPS Ind. 21) ▪ Best practices and challenges, of EU and its Member States policies and initiatives on protection measures and how they affect / benefit women, men, boys and girls refugees or asylum seekers from countries affected by armed conflict. (WPS Ind. 29) ▪ N# of reported and investigated cases of all forms of harassment including SH, of, and by, EU staff in line with a survivor-centred approach. (WPS Ind. 23) ▪ N# of reported, investigated and adjudicated cases of sexual exploitation and abuse (SEA) against women, girls, men and boys in line with a survivor-centred approach. (WPS Ind. 24) <p>N# of EU-supported activities aiming at strengthening the institutional social support and safety systems available for survivors of SGBV and addressing protection of rights and justice responses to SGBV in conflict and post-conflict situations affecting women, girls, men and boys. (WPS Ind. 25)</p>
Objective 6	Relief and Recovery
Fulfilment criteria	<ul style="list-style-type: none"> • Support the implementation, including the funding, of specific relief and recovery initiatives that meet the needs of women and girls. • Methods and tools are established to ensure relief and recovery that meet the needs of women and girls in conflict and post-conflict situations • All agreements by the EU with third countries on migration flows and border control must integrate a gender perspective and meet human rights' standards.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proportion of funded projects and initiatives related to WPS, including for relief and recovery programmes. (WPS Ind. 10) ▪ Total expenditure, N# and details of projects/by country that implement support services for SGBV including sexual and reproductive comprehensive health information and healthcare services. (WPS Ind. 14) ▪ N# of EU-supported activities aiming at strengthening the institutional social support and safety systems available for survivors of SGBV and addressing protection of rights and justice responses to SGBV in conflict and post-conflict situations affecting women, girls, men and boys. (WPS Ind. 25) ▪ Total expenditure, N# and details (per country) of projects that implement support services for victims/survivors of SGBV/SEA and where available, and in line with a survivor-centred approach, N# of victims/survivors reached with these projects (WPS Ind. 26) ▪ N#, proportion and country of origin of female and male asylum seekers who have obtained the status of refugee or benefit from subsidiary protection in the EU. (WPS Ind. 27) ▪ N# and details of support provided for refugee and asylum-seeking women’s and girls’ economic and social empowerment in the country of origin, in refugee camps, in transit or the country of destination. (WPS Ind. 28)

Thematic area of engagement – Addressing the challenges and harnessing the opportunities offered by the green transition and the digital transformation

⁵⁵ All mentions related to "proportion of" should be understood to relate to the specific circumstances, conditions, timeframes, under which the assessment is being made every time.

Climate change and environment	
Overall thematic objective (Impact)	Women in all their diversity influence decision-making processes on environmental conservation and climate change policies and actions
Thematic impact indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ % of women in managerial positions in all sectoral, climate, environment and civil protection related ministries or institutions, electricity authorities, energy boards, regulating authorities, utilities, renewable energy agencies, etc. ▪ % of women entrepreneurs in the green economy or circular economy
Specific thematic objectives (Outcomes)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Increased participation of women and girls in all their diversity in decision-making processes on environment and climate change issues 2. Strategies and agreements on climate mitigation, adaptation, disaster risk reduction and sustainable management of natural resources and biodiversity are more gender-responsive, at local, national, regional and international level 3. Women, men, girls and boys, in all their diversity, addressing climate change in their daily lives and preserving the natural environment are recognised and valued 4. Women and men in all their diversity, increasingly participate in and have improved access to jobs, entrepreneurship opportunities and alternative livelihoods in the green economy and the circular economy
Specific thematic objective 1 (Outcome)	Increased participation of women and girls in all their diversity in decision-making processes on environment and climate change issues
Key thematic outcome indicator	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Number of women, men, girls and boys, in all their diversity, activists and environmental rights defenders acting as agents of change on fighting climate change and pursuing environmental justice, at local, national and regional level, disaggregated at least by sex
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Extent to which women, men, girls and boys and their civil society organisations and activists are able to influence strategies on climate mitigation, adaptation, disaster risk reduction and sustainable management of natural resources and biodiversity, on local, national and regional levels, disaggregated at least by sex ▪ Proportion of women in national parliamentary committees dealing with climate action and environment justice ▪ Number of women, men, girls and boys, in all their diversity, participating equally in public planning and consultation meetings on local and national levels, disaggregated at least by sex ▪ Number of women, men, girls and boys, in all their diversity, participating in events on climate action and environment justice, disaggregated at least by sex and possibly disaggregated by role: participant or speaker
Specific thematic objective 2 (Outcome)	Strategies and agreements on climate mitigation, adaptation, disaster risk reduction and sustainable management of natural resources and biodiversity are more gender-responsive, at local, national, regional and international level
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Number of proposed for adoption climate change adaptation and mitigation policies (including nationally determined contributions), and environment protection strategies and plans (including energy policies/ strategies) that include gender equality objectives, in line with the United Nations framework convention on climate change (UNFCCC) gender action plan ▪ Extent to which proposed for adoption climate change adaptation and mitigation policies, and environmental protection strategies and plans (including energy policies/ strategies) are based on a gender analysis of risk, need, demand, barriers, and supply
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Extent to which climate and environmental policies, strategies, plans are based on risk and vulnerability assessments, and on gender and conflict analysis of the different impacts of climate change and environmental degradation on women and men ▪ Existence of national targets on access to clean cooking solutions as part of the energy policy framework ▪ Extent to which declarations and policy documents on climate change and environment at multilateral level contain specific actions to include women in the decision-making processes ▪ Number of sectoral gender action plans drafted and implemented by the relevant ministries in partner country ▪ Availability of quality data in the environmental protection sector, disaggregated at least by sex ▪ Availability of a monitoring, reporting and verification system, which includes an obligation to report on gender ▪ Number of gender audits carried out in relevant ministries in partner country
Specific thematic objective 3 (Outcome)	Women, men, girls and boys, in all their diversity, addressing climate change in their daily lives and preserving the natural environment are supported
Key thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Number of changes in legislation or new laws or amendments adopted in partner country to enshrine the equal access to property, including land, credit and inheritance rights of women and girls

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Extent to which women and girls exercise choice and control over opportunities and resources in disaster risk reduction, recovery and reconstruction contexts ▪ Number of women with increased training, financial resources, technology or other resources for sustainable and safe food production, sustainable energy, sustainable transport, and clean water sources, for family consumption or for productive uses
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Extent to which inclusive disaster risk reduction policies are being implemented by partner government ▪ Extent to which women's equal rights to landownership and inheritance are respected in practice ▪ Number of women, men, girls and boys equally provided with access to sustainable energy services, disaggregated at least by sex ▪ % of women-led households with access to clean cooking facilities ▪ Number of environmental human rights activists who can work freely, disaggregated at least by sex ▪ Proportion of population with primary reliance on sustainable or clean fuels and technology (SDG 7.1.2) – disaggregated at least by sex ▪ Number of women and girls reached by programmes aimed at strengthening individual resilience and safety in the face of disasters (swimming lessons, emergency drills and exercises)⁵⁶
Specific thematic objective 4 (Outcome)	Women in all their diversity increasingly participate in and have improved access to jobs, entrepreneurship opportunities in the green economy and the circular economy
Key thematic outcome indicator	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Number of women and men headed enterprises receiving credit, micro-credit/financial services, disaggregated at least by sex ▪ % of women in managerial positions in enterprises in the green economy and the circular economy
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ % of women and men workers in each stage of the value chain of a product related to green technologies or the circular economy, disaggregated at least by sex ▪ Number of individuals benefiting from access to government investment covering weather-related losses or other risk reduction measures, disaggregated at least by sex ▪ % of publicly-tendered government contracts related to environment, climate change and sustainable energy won by women-led companies ▪ Number of women benefiting from incentives used to encourage women's entry into the green economy and the circular economy
Digitalisation	
Overall thematic objective (Impact)	Women, men, girls and boys, in all their diversity, can equally participate in shaping the digital world of tomorrow
Thematic impact indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proportion of young people and adults with information and communications technology (ICT) skills, by type of skill (SDG 4.4.1) ▪ Proportion of individuals who own a mobile telephone, disaggregated at least by sex (SDG 5.b.1)
Specific thematic objectives	<ol style="list-style-type: none"> 1. Women, men, girls and boys, in all their diversity, participate equally in policy- and decision-making for the digital world, on local, national, regional and international levels, and are represented in these policies and decisions 2. Women, men, girls and boys in all their diversity have equal access to affordable and secure broadband, technology and digital tools 3. Women, men, girls and boys are equally provided with and using equally public digital literacy 4. Women, men, girls and boys in all their diversity participate fully and equally in the digital economy
Specific thematic objective 1 (Outcome)	Women, men, girls and boys in all their diversity participate equally in policy- and decision-making for the digital world, on local, national, regional and international levels, and are represented in these policies and decisions
Key thematic outcome indicator	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Number of women's organisations and networks with increased capacity to participate in discussions on gender-responsive ICT policies and plans ▪ Number of actions, taken by partner government, which contribute to the development of legal or regulatory frameworks governing online abuse, violence and bullying
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> ▪ % of women participating as high-level speakers in EU events/forums where ongoing and future policy and strategy related to the digital world are discussed ▪ Extent to which legal or regulatory framework in partner country enabling survivors of online violence and their family to seek legal and other support services are in place ▪ Number of declarations and policy documents at UN and ILO levels which include specific actions to address the digital gender gap

⁵⁶ This indicator is an output indicator but has been included here for being particularly relevant for some European Commission Services, such as ECHO.

Specific thematic Objective 2 (Outcome)	Women, men, girls and boys in all their diversity have equal access to affordable and secure broadband, technology and digital tools
Key thematic outcome indicator	<ul style="list-style-type: none"> Number of people with access to Internet with EU support (disaggregated by sex, geographic region, urban/rural, age group, and type of connection, i.e. mobile or fixed) (EU RF)
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> Extent to which time-bound targets to overcome gender and poverty divides in Internet use are in place in national ICT strategies or broadband plans Number of households with access to fixed broadband connectivity, disaggregated by sex of the head of household Number of people with access to mobile broadband connectivity disaggregated at least by sex % of women and men that have and use an account at a bank or other financial institution or with a mobile-money-service provider, disaggregated at least by sex % of students using Internet and Educative Media at least once a week, disaggregated at least by sex Number of government actions in partner country seeking to improve the collection, analysis and use of sex-disaggregated ICT data
Specific thematic objective 3 (Outcome)	Women, men, girls and boys are equally provided with and using equally public digital literacy
Key thematic outcome indicator	<ul style="list-style-type: none"> Number of people who have benefited from institution or workplace-based vocational education and training/skills development interventions supported by the EU (EU RF 2.15)
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> Extent to which partner government ministry of education acts to challenge and address discriminatory gender stereotypes in digital education and training Number of measures taken by partner country government to improve the access of women, men, girls and boys, in all their diversity, to basic digital education and training, disaggregated at least by sex
Specific thematic objective 4 (Outcome)	Women, men, girls and boys in all their diversity participate fully and equally in the digital economy⁵⁷
Key thematic outcome indicator	<ul style="list-style-type: none"> Number of digital start-up enterprises led by women who benefit from financial support and/or training
Other thematic outcome indicators	<ul style="list-style-type: none"> Number of women accessing services or programme offered by the digital hubs/tech parks, etc. Number of women nominated to top management positions in digital technology Number of women, men, girls and boys participating in digital hackathons or other digital start-ups events, disaggregated at least by sex

Full list of indicators from the EU Action Plan on Women, Peace and Security	
Nr	Description
1	N# and proportion ⁵⁸ of women mediators, negotiators and technical experts present in formal as well as informal peace processes where the EU and its MS are engaged, with specific mention of those in leadership positions.
2	N# and proportion ²¹ of women in EEAS structures, EU Institutions, CSDP Missions and Operations, and in all EU MS, with specific mention of those in leadership and senior positions such as Heads of diplomatic missions, EU Delegations, and CSDP Missions and Operations; as well as EU staff participating in UN, NATO and OSCE missions and operations at all levels, including military and police staff at all levels.
3	N# of gender focal points/persons with gender-related responsibilities in their job descriptions, and N# of persons that are evaluated against this, in a) EEAS, b) Commission Services, c) EU Delegations, d) CSDP Missions and Operations, and e) EU Special Representatives, including N# of fulltime gender advisors and gender subject matter experts in EU Delegations and CSDP Missions and Operations.
4	N# and percentage of men and women staff at all levels, a) EU HQ b) diplomatic staff, c) civilian staff and d) military staff, participating in CSDP missions and operations that are trained on WPS.
5	Proportion ²¹ of staff trained on conduct and discipline that includes content-related to SEA and harassment including SH, among a) EU HQ b) diplomatic staff, c) civilian staff and d) military staff participating in CSDP missions and operations.

⁵⁷ This includes increased access to new economic and entrepreneurial opportunities, career guidance, markets, financing and employment, as well as equal participation and inclusion in the innovation and technology industry, including in the design and development of artificial intelligence.

⁵⁸ All mentions related to "proportion of" should be understood to relate to the specific circumstances, conditions, timeframes, under which the assessment is being made every time.

6	N# and details of EEAS job descriptions and terms of reference that include Gender Equality and WPS responsibilities.
7	N# and proportion ²¹ of staff in the EU and its MS's in counterterrorism, prevention and countering of violent extremism (P/CVE) bodies, who have gender expertise.
8	N# and details of EU mentoring, advising, and other capacity-building activities on WPS for institutions, such as in the security and judicial systems in conflict settings.
9	N# and details of EU capacity-building on WPS in <i>inter alia</i> conflict prevention, peace-building and mediation support to partners and third countries.
10	Proportion ²¹ of funded projects and initiatives related to WPS, including for relief and recovery programmes.
11	N# and details of projects/programmes by theme: a) Security (and Justice) Sector Reform [S(J)SR], b) Disarmament, Demobilisation and Reintegration (DDR), c) humanitarian aid, d) good governance, e) human rights, f) transitional justice, where a gender perspective is mainstreamed.
12 ⁵⁹	Total expenditure and proportion ²¹ of EU and its MS's cooperation programmes in partner countries allocated to WPS, gender equality, peace-building and conflict prevention. N# of civil society organizations that participating in such programmes
13	N# and proportion ²¹ of the EU and its MS's national strategies and total annual budget allocated to prevent violent extremism in partner countries, including on drivers and deterrents that target Gender as a principal or significant objective.
14	Total expenditure, N# and details of projects/by country that implements support services for SGBV including sexual and reproductive comprehensive health information and healthcare services.
15	Details of activities addressing the different WPS-related impacts of climate change, land degradation, desertification and drought.
16	N# of statements and commitments made by EU officials concerning WPS, including women's participation in peace processes.
17	N# of EU actions on conflict prevention, mediation, peacebuilding, peace negotiations, conflict resolution and reconstruction/rehabilitation that used or were based on, amongst others, gender analyses.
18	N# and details of actions taken to establish and perform gender-responsive leadership and management.
19	N# and details of EU and its MS's bilateral and regional dialogues that include WPS-related priorities and commitments in outcome documents, conclusions and/or targets, including civil society contributions. N# and details of EU bilateral and multilateral agreements and/or joint activities and programmes on WPS and gender equality with partners <i>inter alia</i> UN, AU, NATO, CoE, OSCE, and ASEAN.
20	N# and details of institutionalised as well as <i>ad hoc</i> EU-led and/or supported consultations with CSOs, including women's organisations, women activists, regarding implementation of (i) the Strategic Approach, as well as (ii) WPS policies in partner countries.
21	N# and details of actions taken by the diplomatic missions of the EU and its Member States, CSDP Missions and Operations or HQ to address WPS issues raised by local civil society, especially women's organisations.
22	N# of NAPs or other national policies related to WPS adopted by EU MS and N# of civil society organisations contributing to the formulation, implementation, and evaluation of WPS-related EU and EU-supported NAPs, documents or policies in third countries.
23	N# of reported and investigated cases of all forms of harassment including SH, of, and by, EU staff in line with a survivor-centred approach.
24	N# of reported, investigated and adjudicated cases of SEA against women, girls, men and boys in line with a survivor-centred approach.
25	N# of EU-supported activities aiming at strengthening the institutional social support and safety systems available for survivors of SGBV and addressing protection of rights and justice responses to SGBV in conflict and post-conflict situations affecting women, girls, men and boys.
26	Total expenditure, #N and details (per country) of projects that implement support services for victims/survivors of SGBV/SEA and where available, and in line with a survivor-centred approach, #N of victims/survivors reached with these projects.
27	N#, proportion ²¹ and country of origin of female and male asylum seekers who have obtained the status of refugee or benefit from subsidiary protection in the EU.
28	N# and details of support provided for refugee and asylum-seeking women's and girls' economic and social empowerment in the country of origin, in refugee camps, in transit or the country of destination.
29	Best practices and challenges, of EU and its Member States policies and initiatives on protection measures and how they affect / benefit women, men, boys and girls refugees or asylum seekers from countries affected by armed conflict.
30	Provide details of best practices/media stories illustrating the output of Gender- and WPS-related objectives and tasks in mandates and planning documents for CSDP Missions and Operations.

⁵⁹ The scope of application of the indicator includes also women's organisations.

Allegato 3. Esempi di buone pratiche nell'analisi di genere

Si riportano a seguire alcuni manuali sviluppati da agenzie delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea per condurre l'analisi di genere. La lista non vuole essere esaustiva ma riporta alcuni esempi settoriali.

Organizzazione	Toolkit	Contenuto specifico
European Institute for Gender Equality (EIGE)	Toolkits and guides	L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) ha realizzato diversi strumenti di facile lettura e utilizzo che spiegano i diversi passaggi da seguire per condurre un'analisi di genere. In generale, EIGE fornisce conoscenze, ricerche, dati e strumenti per aiutare i responsabili delle politiche a progettare misure inclusive, trasformative e che promuovano l'uguaglianza di genere.
UN Women	Gender Analysis Toolkit for Prioritising SDG Goals and Targets.	Il toolkit ha tre obiettivi: 1) migliorare le conoscenze sugli SDGs; 2) migliorare la sensibilità di genere dei metodi analitici utilizzati per misurare gli SDGs; 3) integrare le prospettive di genere negli approcci metodologici utilizzati per analizzare e interconnettere i diversi SDGs con lo scopo di avere strategie di attuazione efficaci.
UN Women	Gender analysis in non-traditional sectors: <ul style="list-style-type: none"> • Climate and Disaster Risk • Finance and Insurance • Energy Infrastructure • Digital Inclusion 	Questa pubblicazione fa parte di una serie di note di orientamento sull'analisi di genere in settori non tradizionali. Queste guide specifiche si concentrano su temi ben definiti, come il clima e il rischio di catastrofi; le infrastrutture energetiche e l'inclusione digitale
United Nations Development Programme (UNDP)	Gender Analysis Toolkit for Agriculture and Natural Resource Management	Il toolkit fornisce una guida completa per condurre l'analisi di genere nel settore dell'agricoltura e della gestione delle risorse naturali. Il toolkit illustra i diversi passaggi per realizzare un'analisi di genere, oltre a strumenti e risorse utili per integrare il genere nelle politiche, nei programmi e nei progetti nel settore dell'agricoltura e gestione delle risorse naturali.
World Health Organization (WHO)	Gender Analysis Toolkit for Health Systems	Il toolkit fornisce una guida pratica per integrare il genere nelle politiche, nei programmi e nei servizi in ambito sanitario. Il toolkit comprende strumenti per condurre analisi di genere e per monitorare e valutare l'impatto di genere di politiche, programmi e servizi sanitari. Il toolkit sottolinea l'importanza di coinvolgere donne e uomini della popolazione target nel processo di analisi di genere e di garantire che le loro prospettive siano prese in considerazione.
United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO)	Gender-Sensitive Indicators for Media Framework	Il documento fornisce una serie di indicatori sensibili al genere che possono essere utilizzati per monitorare e valutare l'impatto di genere delle politiche, dei programmi e dei servizi nei media. In particolare, il documento comprende indicatori per misurare l'equilibrio di genere nei contenuti dei media, la rappresentanza di genere nella leadership dei media e l'informazione sensibile alle questioni di genere su donne e uomini. Il documento sottolinea l'importanza di coinvolgere donne e uomini della popolazione target nella progettazione e nell'attuazione di politiche, programmi e servizi per i media.
International Labour Organization (ILO)	Gender-Responsive Budgeting (GRB) toolkit	Il toolkit fornisce una guida completa all'integrazione delle considerazioni di genere nei processi di <i>budgeting</i> (bilancio sensibile al genere). Il toolkit comprende strumenti per condurre l'analisi di genere dei bilanci e delle risorse per integrare le questioni di genere nella formulazione, nell'esecuzione e nel monitoraggio del bilancio, rendendolo sensibile al genere. Il toolkit sottolinea l'importanza di coinvolgere le donne e gli uomini della popolazione target nel processo di budgeting e di costruire la capacità del personale e dei partner di predisporre un budget che risponda alle esigenze di genere.

Allegato 4. Strumenti per la raccolta dati per l'analisi di genere.

La raccolta di dati può essere condotta attraverso varie metodologie, quali interviste individuali strutturate o semi-strutturate, sondaggi e gruppi di discussione. In quest'ultimo caso, piccoli gruppi di 5-10 persone discutono le tematiche proposte con il supporto di un facilitatore e, nel caso serva, di un traduttore. In alcuni contesti può essere opportuno organizzare sessioni di raccolta delle informazioni separate per uomini e per donne e avere una sessione congiunta per presentare i risultati finali.

Diversi approcci e strumenti sono stati elaborati nel corso del tempo per raccogliere dati e informazioni finalizzate all'analisi di genere. Si riportano a seguire, a mero titolo esemplificativo e senza pretesa di essere esaustivi, alcuni strumenti che possono essere di supporto al lavoro di analisi.

In particolare, si citano:

1. *Harvard Analytical Framework - quadro analitico di Harvard (Quadro dei ruoli di genere)* è stato sviluppato con l'intento di dimostrare l'efficienza economica dell'allocazione di risorse per le donne, favorendo quindi una loro maggiore inclusione nei progetti di sviluppo e una maggiore efficienza degli stessi;
2. *la matrice per l'analisi di genere (GAM-Gender Analysis Matrix)* mira ad analizzare il diverso impatto, negativo e positivo, che un intervento può avere su uomini e donne rispetto a diverse variabili, quali il lavoro, le risorse, il tempo e aspetti socio-culturali;

Qui di seguito sono esemplificati alcuni strumenti pratici, sviluppati dai vari approcci, che possono essere utili per condurre un'analisi di genere. I risultati raccolti attraverso i vari strumenti possono essere rappresentati in maniera visuale attraverso grafici a colonna o a torta.

1. **Harvard Analytical Framework - quadro analitico di Harvard**, è un insieme di strumenti ed include:

a. Strumento sul profilo di attività. Questo strumento mira a identificare tutte le attività produttive e domestiche e rispondere alla domanda: chi fa cosa? Lo strumento può essere adattato a qualsiasi ambito di intervento e può avere un livello di dettaglio variabile, a seconda della finalità.

Esempio:

Attività	Donne	Ragazze	Uomini	Ragazzi
Attività produttive				
Agricoltura:				
- Attività 1				
- Attività 2				
- Attività 3				
Attività generatrici di reddito:				
- Attività 1				
- Attività 2				
Attività impiegatizia:				
- Attività 1				
- Attività 2				
Attività domestiche				
Raccolta di acqua				
- Attività 1				
- Attività 2				
Preparazione dei pasti				
- Attività 1				
- Attività 2				

Assistenza all'infanzia - Attività 1 - Attività 2 Pulizia della casa - Attività 1 - Attività 2 Altro Riparazioni - Attività 1 - Attività 2				
Attività comunitarie Sociali - Attività 1 - Attività 2 Politiche - Attività 1 - Attività 2 Di sviluppo - Attività 1 - Attività 2 Altro				

A seconda del contesto e delle finalità, altri parametri possono essere aggiunti per ogni attività, quali il tempo (tempo destinato per ogni attività, attività giornaliera o stagionale) e il luogo (a casa, all'interno o all'esterno della comunità, ecc.).

b. Strumento sul profilo di accesso e controllo. Questo strumento aiuta a chiarire se uomini e donne hanno accesso alle risorse, chi controlla il loro uso e chi controlla i benefici dell'uso delle risorse a livello familiare e comunitario. In questo ambito, per accesso si intende la possibilità di usare una risorsa, senza averne necessariamente il controllo e il potere decisionale.

Esempio:

Risorse	Accesso		Controllo	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Suolo Acqua Attrezzature Credito Altro				
Benefici				
Patrimonio Reddito Educazione Servizi sanitari Altro				

c. Orologio delle attività quotidiane. Questo strumento mira ad analizzare i ruoli di donne e uomini nel corso delle 24 ore per analizzare la diversa distribuzione del carico di lavoro quotidiano.

Esempio:

Ora	Attività	
	Donne	Uomini
05:00		

06:00		
07:00		
08:00		
09:00		
10:00		
11:00		
12:00		
13:00		
14:00		
15:00		
16:00		
17:00		
18:00		
19:00		
20:00		
21:00		
22:00		
23:00		
24:00		

d. Calendario stagionale. Il calendario stagionale è uno strumento che fornisce un'idea del carico di lavoro di donne e uomini nel corso dell'anno. Per sua natura si presta bene a rappresentare la stagionalità dei lavori agricoli.

Esempio:

Attività	Chi	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
Attività 1	Donne												
	Uomini												
Attività 2	Donne												
	Uomini												
Attività 3	Donne												
	Uomini												

2. Matrice di per l'analisi di genere (GAM-Gender Analysis Matrix)

Questo strumento analizza l'intervento su quattro livelli: donne, uomini, nucleo familiare e comunità. A livello orizzontale, la matrice analizza l'impatto dell'intervento proposto in quattro aree: lavoro (cambiamenti nelle mansioni, nel livello di competenze necessarie, nel numero di persone coinvolte); tempo (cambiamenti nella quantità di tempo necessaria al compimento di specifiche mansioni); risorse (cambiamenti nell'accesso alle risorse e nel livello di controllo); fattori socio-culturali (cambiamenti nei ruoli di genere o status sociale).

Una volta che la matrice è stata compilata, i membri della comunità dovrebbero discutere, con l'ausilio di un facilitatore, sui risultati, in particolare sulle seguenti questioni: i cambiamenti sono desiderabili e in linea con l'obiettivo del progetto? quali sono gli effetti del progetto su coloro che non partecipano? ci sono stati dei risultati imprevisti? (nel caso la matrice sia compilata durante o dopo l'implementazione). All'interno della matrice stessa i membri della comunità possono aggiungere il segno + (se l'effetto è in linea con l'obiettivo del progetto), il segno - (se l'effetto non è in linea con l'obiettivo del progetto), il segno ? (in caso di incertezza).

Intervento proposto	Livello di analisi	Lavoro	Tempo	Risorse	Fattori socio-culturali
	Donne				
	Uomini				
	Nucleo familiare				
	Comunità				